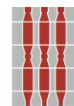


PROGRAMMA REGIONALE DI  
PREVENZIONE E CONTRASTO  
DELLA VIOLENZA DI GENERE  
- ANNO 2023



**Regione Umbria**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>IL CONTESTO E IL QUADRO NAZIONALE .....</b>	<b>4</b>
<b>IL SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA .....</b>	<b>5</b>
<b>LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRIENNIO 2020- 2022.....</b>	<b>6</b>
<b>IL PROGRAMMA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE - ANNO 2023 .....</b>	<b>8</b>
<b>LE RISORSE PREVISTE PER IL PROGRAMMA 2023 .....</b>	<b>13</b>
<b>I CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE .....</b>	<b>17</b>
<b>APPENDICE .....</b>	<b>26</b>

IL FENOMENO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE VISTO ATTRAVERSO I DATI RILEVATI IN SERENA

## Premessa

Il Programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023 stabilisce le linee programmatiche delle attività della Regione in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile nei confronti delle donne.

La definizione del Piano è frutto di un processo partecipativo che ha visto il coinvolgimento degli stakeholder che operano all'interno delle Reti territoriali antiviolenza. Tale scelta ha inteso favorire la condivisione degli interventi con i soggetti che sono chiamati ad assicurare protezione e sostegno alle donne vittime di violenza, così da delineare un ventaglio di azioni maggiormente rispondenti ai bisogni e alle aspettative emerse dai territori. Questo processo ha permesso di definire obiettivi condivisi e di prospettare l'attuazione di politiche integrate attraverso la sistematizzazione di procedure e prassi operative in grado di assicurare un'offerta di servizi omogenea e continuativa sul territorio regionale.

In continuità con la programmazione regionale degli anni precedenti, l'orientamento strategico del presente Programma si basa su un approccio che, mettendo al centro i diritti delle donne, coniuga la protezione delle vittime con il sostegno delle loro capacità e potenzialità, creando, attraverso il sistema delle reti territoriali, le condizioni per il superamento della violenza e il recupero della piena autonomia.

Il Programma capitalizza, inoltre, i risultati conseguiti finora valorizzando le esperienze positive, qualificando e rafforzando il Sistema regionale di servizi rendendolo più omogeneo, coeso e strutturato.

La violenza contro le donne rappresenta un fenomeno ampio e complesso e, dunque, difficile da studiare, la cui conoscenza, tuttavia, è essenziale per lo sviluppo, a livello istituzionale, delle politiche e dei servizi necessari per affrontarlo in tutte le sue dimensioni.

La conferenza mondiale delle Nazioni Unite di Vienna nel 1993 già definiva la violenza contro le donne come: "... qualsiasi atto di violenza di genere che comporta, o è probabile che comporti, una sofferenza fisica, sessuale o psicologica o una qualsiasi forma di sofferenza alla donna, comprese le minacce di tali violenze, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale sia che si verifichino nel contesto della vita privata che di quella pubblica".

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul) propone di prevenire la violenza, caratterizzata come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione, di favorire la protezione delle persone offese ed impedire l'impunità dei colpevoli. Tale Convenzione è "il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza". La Convenzione di Istanbul ha centrato l'attenzione sulla nozione ampia di violenza, che comprende anche quella psicologica ed economica, e, soprattutto, sulla violenza più diffusa: quella domestica. Inoltre ha posto in rilievo il legame dichiarato fra l'assenza della parità di genere e il fenomeno della violenza. Questo aspetto è chiaro alla luce di numeri, statistiche e situazioni, ma fatica, anche in Italia, ad essere percepito come uno dei nodi centrali della problematica. Tutte le politiche antidiscriminatorie e che contribuiscono al diffondersi della parità fra i sessi servono al tempo stesso come prevenzione e, in prospettiva, limitazione della violenza contro le donne. La realtà umbra, anche grazie all'impegno di molti enti locali, istituzioni sanitarie e organizzazioni senza scopo di lucro, si presenta come particolarmente articolata e attiva sul tema del contrasto alla violenza nei confronti delle donne. Nonostante questo si ravvede, in questa fase, la necessità

di consolidare un intervento di strategia regionale che, per contrastare efficacemente il fenomeno, sia in grado di promuovere e sostenere l'integrazione di interventi repressivi con politiche ed azioni puntuali e coordinate anche in ambito formativo, educativo e informativo.

I Centri antiviolenza e le Case-rifugio, infatti, operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali anche attraverso la definizione di protocolli territoriali quali strumenti a sostegno delle attività di messa in protezione e di empowerment che i Centri Antiviolenza garantiscono alle donne.

In tal senso, il presente Piano rappresenta un contributo utile al consolidamento del processo di programmazione partecipata di interventi ed azioni con i principali soggetti istituzionali e non, attivi nel territorio regionale in materia di contrasto alla violenza di genere, nella consapevolezza che il contrasto alla violenza non è una meta da raggiungere ma un punto di partenza per lo sviluppo e la diffusione di misure efficaci di protezione, tutela e rafforzamento dell'autonomia delle donne e dei loro figli e delle loro figlie minori.

### **Il contesto e il quadro nazionale**

Con il Programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023, la Regione Umbria intende proseguire il percorso iniziato nell'anno 2022, intervenendo su molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza: la prevenzione e, in modo particolare, la prevenzione degli stereotipi di genere; la protezione delle vittime; la formazione di operatrici e operatori; l'informazione e la sensibilizzazione; l'autonomia lavorativa, economica, abitativa per il supporto alle donne vittime di violenza nei loro percorsi di fuoriuscita e di autonomia.

Molto importanti per la programmazione antiviolenza 2023 sono Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e la prima Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 del 5 agosto 2021 il cui approccio ricalca, a livello comunitario, quanto definito dal "Piano di azione sull'Integrazione e l'Inclusione 2021-2027" (COM(2020)758 finale del 24 novembre 2020) e dalla Comunicazione della Commissione COM(2020)152 del 5 marzo 2020 "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025", che riporta la necessità di costruire un'Europa garante della parità di genere, in cui la violenza di genere, la discriminazione sessuale e la disuguaglianza strutturale tra donne e uomini appartengano al passato; un' Europa in cui donne e uomini, ragazze e ragazzi, in tutta la loro diversità, siano uguali e liberi di perseguire le loro scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzazione personale e le stesse possibilità di partecipare alla società europea e di svolgervi un ruolo guida.

Su scala nazionale, infine, in linea con quanto definito nell'ambito dello strumento Next Generation EU, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha posto la parità di genere come una delle tre priorità trasversali a tutte le missioni del programma, prevedendo di "realizzare una piena emancipazione economica e sociale della donna mettendo la parità di genere come criterio di valutazione di tutti i progetti (gender mainstreaming) e promuovendo una strategia integrata di riforme, istruzione e investimenti in infrastrutture sociali e servizi di supporto" con esplicito riferimento alla necessità di fare fronte al fenomeno della violenza di genere, con specifico riferimento ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di empowerment economico delle donne vittime. In tal senso, si prevede la possibilità di sostegno specifico all'imprenditorialità femminile, come importante contributo per sostenere le donne vittime di violenza, nel loro percorso verso l'autonomia economica. Un simile approccio era già stato assunto nel giugno 2020 dal Rapporto per il Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto dal Comitato di esperti in materia economica e sociale (c.d. Piano Colao),

che ha proposto un apposito ambito di intervento mirato al sostegno per le donne vittime di violenza “quale ad esempio l’istituzione del reddito di libertà, l’accompagnamento all’inserimento nel mondo del lavoro e il rafforzamento dei centri anti-violenza, delle case rifugio”.

Nello specifico **Il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023** rappresenta, in linea con quanto realizzato nel triennio precedente, lo strumento utile per costruire interventi trasversali, organici, coerenti e in grado di produrre effetti diffusi e duraturi in materia di politiche rivolte al contrasto della violenza maschile sulle donne

Il Piano è un documento che promuove diversi strumenti, in accordo e collaborazione tra i vari soggetti titolari di politiche dirette e si fonda su un’attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli Enti locali.

Il Piano mira, inoltre, ad affermare la centralità del tema all’interno delle politiche di crescita del Paese e nel più complessivo quadro strategico di intervento promosso, anche a livello comunitario, di accompagnamento verso la ripresa.

Va pertanto considerato come fattore di stimolo, capace di imprimere la necessaria accelerazione alla stagione delle nuove opportunità offerte dalla programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei e dei programmi a gestione diretta dell’Unione europea nel periodo 2021-2027, nonché alle opportunità fornite nell’ambito dell’iniziativa **Next Generation EU** e del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (**PNRR**).

La **Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026** del 5 agosto 2021 rappresenta lo schema di valori, la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate e il punto di arrivo in termini di parità di genere. Per il Governo italiano, la Strategia Nazionale per la parità di genere è il punto di riferimento per l’attuazione del PNRR e per la riforma del Family Act. L’empowerment femminile in questo contesto si pone come punto di snodo della Strategia Nazionale per la Parità di Genere e, al contempo, elemento di coordinamento e raccordo con il Piano Strategico Nazionale che individua questo obiettivo come mezzo per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza maschile sulle donne.

### **Il sistema regionale antiviolenza**

I risultati conseguiti in questi anni in Umbria attraverso la programmazione degli interventi e dei contributi regionali e statali sono stati particolarmente importanti, sia sul fronte del sistema di accoglienza per le donne vittime di violenza che su quello dei servizi di qualità loro destinati. Grazie anche alla crescita degli stanziamenti, la copertura territoriale delle reti antiviolenza è stata ampliata e si è cercato di migliorare e qualificare le procedure di assegnazione ed erogazione delle risorse sostenendo e migliorando, così, anche la capacità amministrativa e gestionale dei Comuni capofila sede di CAV e Case rifugio.

I servizi specializzati (CAV), in collegamento con i Comuni, rappresentano il fulcro del Sistema regionale di contrasto della violenza: fanno la presa in carico e coordinano, intorno alla donna impegnata nel “Progetto individuale di fuoriuscita dalla violenza” di cui sono responsabili, tutti i servizi garantiti dal Sistema regionale, in collaborazione e sinergia con gli altri soggetti della rete (enti del sistema sanitario e socio sanitario, forze dell’ordine).

I CAV sono stati, fin dall'inizio, servizi in grado di tenere insieme intervento pubblico, professionalità specialistiche e la "pratica di relazione tra donne" caratteristica dei Centri antiviolenza promossi e gestiti autonomamente dalle associazioni italiane di donne.

In Umbria i CAV residenziali di Perugia e di Terni gestiscono direttamente anche le Case rifugio ad indirizzo segreto, di pronta emergenza e di semiautonomia. I CAV di Orvieto e Narni gestiscono direttamente le Case rifugio di emergenza /urgenza.

Il Sistema regionale di prevenzione e di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne dell'Umbria risulta attualmente articolato come indicato di seguito

<b>SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA</b>		
<b>CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV)</b>	<b>Centri antiviolenza delle 9 Reti territoriali antiviolenza</b>	<b>n. 10</b> presso i Comuni capofila delle zone sociali di: Perugia, Terni, Orvieto, Spoleto, Narni, Città della Pieve, Foligno, Gubbio, Città di Castello, Magione.
	<b>Centro antiviolenza "Telefono Donna" (CPO)</b>	<b>n. 1</b> presso il CPO - Centro Pari Opportunità
<b>CASE RIFUGIO</b>	<b>Case rifugio a indirizzo segreto</b>	<b>n. 2</b> presso i Comuni di Perugia e di Terni
	<b>Case rifugio emergenza - urgenza</b>	<b>n. 2</b> presso i Comuni di Perugia e Terni <b>n. 2</b> presso i Comuni di Orvieto e Narni
<b>SOLUZIONI ABITATIVE TEMPORANEE (ART. 37 LR 14/2016)</b>	<b>Case semi - autonomia</b>	<b>n.2</b> presso i Comuni di Perugia e Terni
<b>CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ</b>	<b>il Centro per le pari opportunità si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo di tutte le reti</b>	

### La Programmazione regionale triennio 2020- 2022

Con il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere **2019** si è attivato un sistema di rete aperto basato sulla centralità dei Comuni capofila delle zone sociali, consolidando le reti locali, offrendo un intervento qualificato in grado di stabilizzare il sistema e di garantire continuità e sviluppo laddove si rendesse necessario incrementare il numero dei centri antiviolenza, delle case-rifugio, delle strutture di emergenza-urgenza o di altre strutture di protezione o accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

**Il Programma 2020** si è inserito in un contesto inatteso e imprevedibile determinato dalla grave situazione epidemiologica causata da Covid-19. In **Umbria**, per prevenire e fronteggiare questa situazione, come da Intesa del 31 marzo 2020 tra lo Stato e le Regioni, **si sono concentrate tutte le risorse** disponibili (quelle destinate al funzionamento dei servizi e quelle programmate per il contrasto Covid) **per il sostegno dei servizi specialistici** di contrasto alla violenza di genere costretti ad operare in una fase così complicata, **garantendo**, così, al sistema regionale antiviolenza **continuità ed efficacia di interventi e risposte**. Le risorse statali e regionali previste dal Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere sono state tutte impegnate e liquidate dopo rendicontazione delle spese effettuate dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

Nell'anno 2020, infine, **sono state promosse nuove Reti territoriali antiviolenza nelle zone sociali che ne erano prive e/o nuove strutture per incrementare i servizi nelle Reti esistenti**. Nell'ambito di tale intervento sono state promosse **3 nuove Reti (e CAV) a Gubbio, Foligno e Città di Castello e 2 nuove strutture nelle Reti esistenti: a Narni (Casa rifugio di emergenza urgenza in aggiunta al CAV esistente) e Unione dei Comuni del Trasimeno (CAV di Magione in aggiunta al CAV esistente di Città della Pieve)**

**Il Programma regionale anno 2021**, definito, in un contesto di perdurante emergenza sanitaria Covid-19, ha rappresentato la sede naturale per **verificare le cose realizzate** e, anche, per **promuovere una nuova qualità** del Sistema regionale dei servizi, individuandone gli elementi di qualità e di criticità. Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere-anno 2021, è stato diretto: da un lato a riordinare e semplificare il Sistema regionale antiviolenza e la sua governance, dall'altro a contrastare il rischio di burnout delle operatrici e a migliorare la qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. In tali ambiti nell'anno 2021 sono stati posti in essere i seguenti interventi:

- Rinnovo del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Approvazione del Regolamento regionale per la definizione dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio e dei criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione (Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5);
- Miglioramento, sulla base dell'esperienza fatta, delle prestazioni del programma informatico gestionale S.E.Re.N.A;
- Semplificazione delle procedure e della tempistica relative al finanziamento dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- Definizione dei progetti di miglioramento continuo del sistema regionale antiviolenza nell'ambito del quale confluiscono gli interventi su qualità e supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe;
- Consolidamento delle azioni di empowerment in favore delle donne prese in carico dai CAV e dalle Case Rifugio;
- Apertura del CAV di Magione e della Casa rifugio di emergenza/urgenza di Orvieto.

Il Programma regionale **2022** ha inteso assicurare il consolidamento delle reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio umbro; rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale, sostenere adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne. Per l'anno 2022 non si è prevista la promozione di nuovi servizi oltre quelli già precedentemente programmati; in base alle risorse disponibili sono state intraprese azioni dirette a qualificare le risposte di

accoglienza e garantire il maggior sostegno possibile ai servizi. In particolare gli interventi previsti nel Programma sono stati diretti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ✓ proseguire il percorso di riordino e semplificazione del Sistema regionale antiviolenza e della governance avviato nel 2021;
- ✓ assicurare il costante miglioramento della qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- ✓ combattere il rischio di burnout delle operatrici e di vittimizzazione secondaria delle donne;
- ✓ qualificare la presa in carico dei/delle minori vittime di violenza assistita;
- ✓ garantire programmi di empowerment e di sostegno all'autonomia delle donne;
- ✓ avviare programmi di prevenzione nella Scuola primaria.

Con il programma 2022 sono state poste in essere:

- ✓ azioni di prevenzione e di formazione centrando l'attenzione sulle bambine e sui bambini sia per quello che riguarda il contrasto degli stereotipi di genere nella scuola primaria che quello della violenza assistita nelle reti interistituzionali antiviolenza;
- ✓ interventi di formazione delle operatrici e degli operatori del Sistema regionale di servizi in collaborazione con il Centro pari opportunità (*Di particolare importanza è stata la "Formazione per operatrici/operatori di servizi sociali delle Rete territoriali antiviolenza", per la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza di genere e degli eventuali minori coinvolti e per migliorare la collaborazione tra le assistenti sociali dei Comuni e le operatrici dei CAV e delle Case Rifugio soprattutto per ciò che riguarda la presa in carico dei/delle figli/figlie minori*);
- ✓ avvio di interventi di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie;
- ✓ azioni e implementazione di progetti di rafforzamento dell'autonomia delle donne;
- ✓ è stato realizzato, a Villa Umbra, il primo step dei Progetti qualità e supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe;
- ✓ sono state aggiornate le Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e contrasto della violenza.

Rispetto alla necessità di riordinare il Sistema regionale antiviolenza e la sua governance inoltre molto è stato fatto per semplificare la disciplina delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e degli Accordi di collaborazione (DGR n. 2/2019 come modificata dalla DGR 351/2021 e 199 del 2019), in modo particolare sul piano della presentazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali.

### **Il programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2023**

Con il Programma regionale 2023 si intende proseguire il percorso già avviato nell'anno 2022 sia per quanto riguarda le proposte e le iniziative rivolte alle donne vittime di violenza, alle/ai loro figlie/i minori e, più in generale, alle istituzioni e ai soggetti essenziali delle Rete regionale antiviolenza, sia per quello che attiene gli interventi che possono incidere più direttamente sulle modalità di funzionamento del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere e sulla qualità dei servizi erogati.

In particolare gli obiettivi interventi ed azioni previsti per l'anno 2023 sono i seguenti:



Tab. 1 –Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2023 - Regione Umbria  
obiettivi interventi azioni

OBIETTIVO	INTERVENTO	AZIONI	TIPOLOGIA RISORSE FINANZIARIE
1. Sostegno Centri anti violenza	Finanziamento Cav esistenti	Messa in sicurezza, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli/figlie, servizi di accoglienza, presa in carico e definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse statali
	Finanziamento Servizio Telefono Donna del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria	Messa in sicurezza, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli/figlie, servizi di accoglienza, presa in carico e definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse statali e risorse regionali
2. Sostegno Cav residenziali (art 3 R.R. 5/2021)	Finanziamento alla residenzialità dei Cav di Perugia e Terni	Messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli/figlie, assistenza e sostegno definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse Regionali
3. Rafforzamento della rete dei servizi	Contributo allo sportello Cav di Gualdo Cattaneo	Servizi decentrati di assistenza alle donne vittime di violenza	Risorse regionali
4. Promozione servizi LR 14/2016	Contributo per favorire l'autodeterminazione delle donne (Servizi di Promozione del benessere art. 10, c3)	Servizi diretti a favorire l'autodeterminazione delle donne	Risorse regionali
5. Sostegno Case rifugio	Finanziamento alle due Case rifugio a indirizzo segreto e delle quattro Case rifugio di emergenza urgenza	Messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse statali
6. Sostegno autonomia delle donne	Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza con politiche di empowerment e di sostegno all'autonomia, indipendenza e libertà individuale	Sostegno economico per l'autonomia abitativa e la ripartenza economica e sociale. Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Risorse per politiche di empowerment e di sostegno all'autonomia sono previste anche per lo sportello di Gualdo Cattaneo e il Servizio Telefono donna.	Risorse statali e regionali
	Corso di autodifesa femminile gestito dal CPO e realizzato nei Comuni di Perugia e Terni	L'intervento è rivolto alle donne che intendono imparare a reagire in caso di aggressione	Risorse regionali
7. Qualificare il sistema regionale di	Progetto qualità e supervisione sui casi e sul lavoro di equipe	Intervento per verificare il funzionamento	Risorse statali

contrasto della violenza di genere		delle reti territoriali antiviolenza e realizzare un sistema di monitoraggio e controllo delle performances, della qualità dei servizi resi e del funzionamento delle strutture. Contrastare il fenomeno del burn out	
8. Azioni di formazione e qualificazione del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere	Intervento formativo per i soggetti firmatari del Protocollo unico regionale da realizzare insieme al CPO	Interventi rivolti ai soggetti Rete regionale di prevenzione e contrasto della violenza (magistratura, forze dell'ordine, comuni, servizi socio-sanitari, Cav e Case rifugio) per presa in carico integrata ed efficace	Risorse regionali
	Intervento formativo operatrici/volontarie da realizzare insieme al CPO	Interventi per le operatrici/volontarie dei CAV (assistenti sociali, operatrici e operatori dei servizi sanitari)	Risorse regionali
9. Iniziativa di prevenzione della violenza e contrasto degli stereotipi di genere	Interventi nelle scuole primarie per il contrasto degli stereotipi di genere e l'affermazione di relazioni più rispettose delle differenze e in grado di gestire, in modo paritario i conflitti	Interventi per destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne al fine di creare una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone	Risorse statali

Anche la programmazione regionale 2023 è diretta ad assicurare, in base alle risorse disponibili, il **maggior sostegno possibile ai servizi**, potenziando e qualificando le risposte di accoglienza e indirizzando le donne verso percorsi di autonomia. In particolare, con il Programma regionale 2023 non si intende promuovere nuovi servizi antiviolenza oltre quelli già programmati negli anni precedenti, ad eccezione del riconoscimento ed inserimento nel sistema regionale, dello **“Sportello donna”** già attivato dal Comune di **Gualdo Cattaneo**.

Nell’ambito degli obiettivi di cui alla LR 14/2016 si intendono invece promuovere servizi per favorire l'autodeterminazione femminile diretti a garantire alle donne di ogni età e provenienza sostegno relazionale, orientamento ed informazione dei servizi, anche in attuazione della L.R. 14/2016, in particolare articolo 10. Al riguardo si fa presente che servizi in tal senso sono in fase di avvio presso il Comune di Deruta.

Obiettivi fondamentali sono dunque il **sostegno ai Centri antiviolenza**, anche residenziali, e alle **Case rifugio** per l’assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e alle loro figlie minori, per i servizi di accoglienza e presa in carico, per la definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e messa in sicurezza e il **consolidamento e l’implementazione di programmi di empowerment e autonomia delle donne**.

Inoltre con il Programma 2023 si intende:

- ✓ proseguire il percorso di **miglioramento della qualità** dei servizi garantiti alle donne nel loro progetto di fuoriuscita dalla violenza e della presa in carico dei / delle minori vittime di violenza assistita; al riguardo si prevede una seconda fase del progetto di miglioramento continuo del sistema antiviolenza diretto a:

- accrescere le competenze tecniche delle operatrici, la loro capacità di lavorare in équipe e rispondere al meglio ai bisogni delle utenti; sostenerne la motivazione e prevenire fenomeni di burn-out;
  - avviare un processo di miglioramento delle performance delle amministrazioni pubbliche del Sistema regionale antiviolenza
- ✓ promuovere iniziative di **formazione dirette alla qualificazione del Sistema** regionale di contrasto della violenza di genere e, in particolare:
- un percorso formativo rivolto ai soggetti firmatari del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere
  - un percorso formativo rivolto alle operatrici dei CAV, alle assistenti sociali e alle operatrici e agli operatori dei servizi sanitari;
  - un corso sperimentale di autodifesa femminile nei Comuni di Perugia e Terni;
- ✓ proseguire **nelle scuole primarie iniziative per la prevenzione e il contrasto degli stereotipi di genere** e per l'affermazione della gestione pacifica dei conflitti e delle relazioni. Gli interventi sono diretti a destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne per contribuire a diffondere una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone.

In un'ottica di efficientamento del sistema regionale di governance si prevedono a livello regionale azioni dirette a:

- ✓ semplificare ulteriormente tempi e modalità di trasferimento delle risorse statali e regionali ai Comuni sedi di servizi antiviolenza; al riguardo si fa presente, come emerso nell'ambito degli incontri tecnici, che per armonizzare la programmazione regionale e quella dei Comuni capofila e permettere agli stessi di operare in un quadro certo di risorse è necessario, compatibilmente con i tempi di promulgazione del DPCM di ripartizione delle risorse statali per le varie annualità, che il Programma regionale sia approvato entro il mese di dicembre di ciascun anno prendendo a riferimento i dati relativi ai 12 mesi precedenti a quello di approvazione del programma (es. dal 15 novembre anno 2022 al 15 novembre 2023);
- ✓ promuovere il Coordinamento regionale dei CAV e delle Case rifugio;
- ✓ formalizzare la costituzione del "Tavolo tecnico di coordinamento regionale" per:
  - la programmazione, il finanziamento e il monitoraggio delle attività;
  - la consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati destinatari delle risorse (a cui sono invitati a partecipare anche rappresentanti del Dipartimento per le pari opportunità).
- ✓ definire le procedure di costituzione degli "Sportelli CAV" all'interno del Sistema regionale antiviolenza.

Per quanto riguarda l'obiettivo di **qualificazione del sistema regionale** di contrasto della violenza di genere si fa presente che nel primo step del Progetto integrato supervisione-qualità, realizzato tra giugno e ottobre 2022, i Centri anti violenza umbri hanno condotto, insieme agli esperti, un intervento di formazione e sperimentazione sul campo, che ha permesso di individuare tutti gli aspetti che possono avere un impatto significativo sulla qualità dei servizi erogati. Questa prima fase del percorso ha avuto l'obiettivo di definire i Livelli Essenziali di Assistenza dei servizi offerti dai CAV alle donne e ai minori vittime di violenza, sotto il

profilo gestionale-organizzativo e tecnico-professionale. Sono stati messi a punto strumenti per il monitoraggio dei processi di presa in carico e accompagnamento delle donne e dei nuclei madre-bambino in situazione di violenza fornendo input e contenuti per la stesura, da parte dei CAV, della Politica della Qualità dei Servizi e degli Standard dichiarati nella Carta dei Servizi e/o Standard di Servizio.

Con il Programma 2023 si intende proseguire il lavoro fatto coinvolgendo, sulla base dell'insieme di indicatori costruiti insieme ai CAV e sperimentati all'interno dei CAV stessi, nella definizione del Sistema regionale di monitoraggio, controllo e miglioramento della qualità dei servizi, anche gli altri soggetti della Rete Antiviolenza regionale a partire dalle Istituzioni pubbliche maggiormente coinvolte: il Centro regionale per le pari opportunità, l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni comunali per mettere a verifica tempi e procedure delle attività di programmazione, affidamento di prestazioni e servizi ai CAV, erogazione e rendicontazione delle risorse, di monitoraggio della realizzazione delle azioni progettuali. E' opportuno, quindi, realizzare una seconda fase di lavoro con la definizione di due interventi, uno allargato a tutti i soggetti della rete dei servizi (sistema sociale – sistema sanitario – sistema giudiziario – forze dell'ordine) e l'altro tra Comuni, Regione altre pubbliche amministrazioni.

**L'esperienza fatta in questi anni conferma che la formazione rappresenta uno strumento molto efficace per prevenire e contrastare la violenza di genere e la violenza assistita.**

L'assunzione della centralità della persona negli interventi e nei servizi antiviolenza richiede, anche attraverso una formazione comune, l'acquisizione e la condivisione di una visione d'insieme, di linguaggi, di modelli e procedure operative che si integrano senza rinunciare alla specificità dei diversi ruoli.

L'obiettivo generale del progetto formativo, articolato in più percorsi e rivolto a diversi soggetti, è quello di creare le condizioni affinché le operatrici e gli operatori della Rete regionale antiviolenza e sottoscrittori del Protocollo unico regionale, possano confrontarsi, condividere e adottare linguaggi e prassi di lavoro comuni riguardanti la presa in carico, la messa in sicurezza, l'accompagnamento di donne e minori nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Proseguono, inoltre, alcune iniziative già programmate e finanziate con il Programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere-anno 2022.

Il Programma 2023 implementa una forte attenzione sulle bambine e sui bambini e ripropone azioni formative sia per quello che riguarda il contrasto della violenza assistita nelle reti interistituzionali antiviolenza sia per quello che riguarda il contrasto degli stereotipi di genere nella scuola primaria.

Nello specifico si proseguono iniziative formative rivolte a assistenti sociali e minori vittime di violenza assistita già programmate nel 2022; si propongono nuovi interventi per i soggetti della Rete che hanno rinnovato la loro adesione al Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza, adottato nell'anno 2018, e per le operatrici e volontarie dei Centri antiviolenza.

In un'ottica di sostegno alle donne si propone, infine, la **sperimentazione di due progetti**, nei Comuni di Perugia e di Terni, **riguardanti Corsi di autodifesa femminile** rivolti a tutte le donne indipendentemente dalla loro età o struttura fisica. La violenza contro le donne è una questione culturale, una mentalità da estirpare ma anche una grande paura da affrontare, magari insieme alle altre. E' sempre necessario, quindi, non solo riconoscere, prevenire e affrontare la violenza di genere nei suoi diversi aspetti (psicologica, fisica, sessuale, economica) ma anche affermare **il diritto delle donne a proteggere la propria integrità fisica e psicologica**,

**L'inviolabilità del proprio corpo e della propria libertà.** L'Autodifesa, imparare a reagire e a non essere paralizzate dalla paura è, prima di tutto, un atteggiamento mentale, un'attitudine basata sulla convinzione che sia possibile riuscire a difendere se stesse e a rispondere alla violenza in maniera assertiva, rifiutando di essere intimidite e ridotte a ruolo di vittima e di preda, ma coltivando e mantenendo di sé, un senso di fiducia e di valore.

#### ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI ANNO 2023

##### Nuove iniziative

- Intervento formativo per i soggetti della Rete anti violenza firmatari del Protocollo unico regionale;
- Intervento formativo per operatrici e volontarie del sistema anti violenza regionale;
- Intervento formativo per difesa personale femminile nei Comuni di Terni e Perugia;
- Seconda fase progetto qualità/supervisione riferito anche alla rete regionale delle amministrazioni pubbliche.

##### Prosecuzione di iniziative già in essere

- Intervento formativo per assistenti sociali
- Intervento formativo e linee guida relative alla presa in carico e al sostegno dei minori vittime di violenza assistita.

Il Programma 2023, inoltre, ripropone una forte attenzione sulle bambine e sui bambini prevedendo l'implementazione di **progetti di prevenzione degli stereotipi di genere nelle scuole primarie**.

Verranno, infine, riproposti e implementati i **Programmi di rafforzamento e di sostegno dell'autonomia lavorativa, economica, abitativa e personale delle donne vittime di violenza**. A tal proposito, è necessario rafforzare e consolidare, anche dal punto di vista delle risorse messe a disposizione, le attività svolte dai CAV nella definizione e gestione di tali progetti.

#### Le risorse previste per il programma 2023

Per il finanziamento degli interventi previsti, il Programma 2023 mette a disposizione sia risorse statali che regionali, la cui quantificazione, per un **totale di € 943.024** è assicurata:

- ✓ dal riparto delle **risorse nazionali del DPCM del 22 settembre 2022** "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" - Annualità 2022" che ammonta a **€ 743.024** di cui:
  - **€ 361.580** sostenibilità finanziaria ed operativa **Centri anti violenza (CAV)** del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) (*assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli - servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e messa in sicurezza*)
  - **€ 217.444** sostenibilità finanziaria ed operativa **Case rifugio** del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) (*assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli - servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e messa in sicurezza*)
  - **€ 164.000** **interventi regionali anti violenza** (art. 5 DL 93/2013) (*iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza,*

*nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione; rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza; interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza; progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita; azioni di informazione, comunicazione e formazione)*

- ✓ dalle **risorse regionali** previste dalla legge regionale n.14 del 25 Novembre 2016 e pari a **€200.000** allocate in base al bilancio di previsione 2023-2025 nel capitolo di spesa 02528\_S.
- ✓ dalla **ridistribuzione risorse anni** precedenti € 236.255,77.

Tab. 2 –Quadro risorse disponibili per il finanziamento del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2023 - Regione Umbria

RISORSE	DPCM 22 settembre 2022 FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ANNUALITÀ 2022			L.R. 14/2016 (cap 02528_S)	TOTALE
	Risorse CAV	Risorse Case rifugio	Risorse per interventi antiviolenza		
<b>Risorse DPCM 2022i</b>	€ 361.580	€ 217.444	€ 164.000		<b>€ 743.024</b>
<b>Risorse LR 14/2016 Bilancio 2023-2025</b>				€ 200.000,00	<b>€ 200.000,00</b>
<b>Risorse anni precedenti</b>	€ 64.164,46	€ 98.281,78	€ 19.998,80	€ 53.810,74	<b>€ 236.255,77</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.179.279,77</b>

L'impianto della Programmazione 2023, le ipotesi di riparto delle risorse e le politiche previste sono state condivise in più momenti con i soggetti delle reti territoriali antiviolenza e in modo particolare con i Comuni capofila, i Centri antiviolenza, le Case rifugio, le associazioni e il Centro Pari Opportunità.

Il riparto delle risorse finanziarie statali tra le Regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2022 riferiti alla popolazione residente e sul numero dei servizi esistenti.

Tab. 3 – Distribuzione risorse statali ex art. 5bis del dl 93/2013 – annualità 2022

Risorse CAV in base a popolazione (a)	Risorse in base a n. <b>11 CAV</b> (b)	Tot risorse <b>CAV</b> (a+b)	Risorse Case rifugio in base a popolazione (c)	Risorse in base a <b>n.6</b> <b>Case rifugio</b> (d)	Tot risorse <b>Case rifugio</b> (c+d)	<b>TOTALE</b> <b>RISORSE CAV</b> <b>E CASE</b> <b>RIFUGIO</b> <b>ART. 5BIS DEL</b> <b>DL 93/2013</b> (a+b+c+d)
€ 72.866	€ 288.714	€ 361.580	€ 72.866	€ 144.578	€ 217.444	<b>€ 579.024</b>

Le risorse finanziarie statali sono da ripartirsi prioritariamente in base agli interventi previsti nel DPCM secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale.

La struttura regionale competente, al fine della programmazione degli interventi e della distribuzione delle risorse finanziarie, nell'ambito dei suddetti incontri, in esito alla consultazione dei vari soggetti ha proposto, in particolare, la programmazione delle azioni e l'allocazione delle risorse finanziarie relative al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023 come delineate nella tabella 4 di seguito riportata da cui si evince, in particolare che:

- le risorse statali per le Reti anti violenza nel 2023 sono destinate al mantenimento dei servizi specialistici esistenti costituiti dai Centri anti violenza e dalle Case rifugio esistenti sul territorio regionale;
- le risorse statali relative all'articolo 5 del DL 93/2013 sono destinate come nel 2022 a progetti diretti a sostenere l'autonomia delle donne, progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie nonché interventi per qualificare il sistema regionale di contrasto della violenza di genere e migliorare la qualità dei servizi erogati;
- con le risorse regionali si prevedono contributi sia per il funzionamento dei Cav residenziali di Perugia e Terni che per il funzionamento e empowerment servizio Telefono donna del CPO. Si prevedono inoltre un contributo particolare per l'attivazione e il funzionamento dello "Sportello donna" Cav presso Comune Gualdo Cattaneo e per relativo empowerment al fine del riconoscimento e inserimento dello stesso nella relativa Rete territoriale e sostegno ai servizi per favorire l'autodeterminazione delle donne. Per quanto concerne la formazione si prevedono per il CPO risorse per interventi formativi sui soggetti della rete anti violenza firmatari del Protocollo unico regionale e sulle operatrici volontarie e interventi per difesa personale femminile.

**Tab. 4 – Programma regionale antiviolenza 2023 Regione Umbria – Azioni /Interventi proposti e risorse finanziarie**

<b>RISORSE LR 14/2016 INTERVENTI PROPOSTI</b>	<b>2023 €</b>	<b>Cap.reg di spesa</b>
a. COMUNE PERUGIA (RESIDENZIALITÀ FUORI ART. 5 BIS dl 96/2013)	41.838	02528_S
b. COMUNE TERNI (RESIDENZIALITÀ FUORI ART. 5BIS dl 96/2013)	45.162	02528_S
c. SERVIZIO TELEFONO DONNA /EMPOWERMENT (SERVIZIO PROMOSSO DA CPO)	20.000	02528_S
d. CPO - INTERVENTO FORMATIVO PER I SOGGETTI DELLA RETE ANTIVIOLENZA FIRMATARI DEL PROTOCOLLO UNICO REGIONALE/ OPERATRICI VOLONTARIE	40.000	02528_S
e. CONTRIBUTO PER ATTIVAZIONE, FUNZIONAMENTO SPORTELLO CAV PRESSO COMUNE GUALDO CATTANEO / EMPOWERMENT	15.000	02528_S
f. CONTRIBUTO SEVIZI PER FAVORIRE L'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE (ART. 10, C.3 LR 14/2016)	5.000	02528_S
g. COMUNI: EMPOWERMENT	15.000	02528_S
h. CPO – INTERVENTI PER DIIFESA PERSONALE FEMMINILE NEI COMUNI DI PERUGIA E TERNI	18.000	02528_S
<b>TOTALE RISORSE LR14/2016</b>	<b>200.000</b>	02528_S

<b>RISORSE ART. 5 DEL DL 93/2013 INTERVENTI PROPOSTI</b>	<b>2023 €</b>	<b>Cap.reg di</b>
i. PROGETTO QUALITÀ E SUPERVISIONE	25.000	02545_S
j. PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE E DELLA VIOLENZA DEGLI UOMINI CONTRO LE DONNE RIVOLTI ALLE SCUOLE PRIMARIE	67.000	*B2545_S
k. COMUNI EMPOWERMENT / RAFFORZAMENTO AUTONOMIA DONNE	72.000	B2545_S
<b>TOTALE RISORSE EX ART. 5 DL N. 93/201</b>	<b>164.000</b>	02545_S B2545_S

<b>RISORSE ART. 5BIS DEL DL 93/2013 INTERVENTI DI SOSTEGNO AI SERVIZI</b>	<b>2023 €</b>	<b>Cap.reg di spesa</b>
l. RISORSE CENTRI ANTIVIOLENZA	361.580	A2536_S
m. RISORSE CASE RIFUGIO	217.444	A2536_S
<b>TOTALE RISORSE ART. 5 BIS DL 93/2013</b>	<b>579.024</b>	A2536_S



## I criteri di riparto delle risorse

Il riparto delle risorse è stato effettuato prendendo a riferimento:

- valore di ascolti, colloqui e prese in carico relativi al periodo 1.1.2022 - 31.12.2022 rilevati da S.E.Re.N.A. che è il Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza.
- numero posti letti comunicati dai Comuni;
- dati Demo ISTAT della popolazione residente al 1 gennaio 2022.

Per la determinazione del contributo per la residenzialità ai Comuni di Perugia e Terni su risorse regionali sono stati presi in considerazione i valori dello scorso anno al netto di risorse anni precedenti sia perché nell'anno 2022 alcune strutture non erano in linea con il regime autorizzatorio di cui al RR 5/2021 sia a causa di anomalie riguardo alla quadratura dei dati del cruscotto knowage relativi alle notti di permanenza all'interno del sistema informatico S.E.Re.N.A.

Di seguito si riportano i criteri di riparto seguiti.

a) per sostenibilità finanziaria ed operativa dei **Centri antiviolenza** (€ 361.580)

- 10% delle risorse (€ 36.158) in proporzione alla popolazione residente nella zona sociale/ambito territoriale di riferimento (dati Demo ISTAT al 1° gennaio 2022)
- 40% delle risorse (€ 144.632,00) distribuite in base ad una quota fissa per ogni singola struttura; tra le 11 strutture è compreso il Cav Servizio Telefono donna del CPO
- 50% delle risorse (€ 180.790,00) distribuite in base alle attività svolte dai servizi specialistici (colloqui, ascolti e prese in carico calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico) dal 1.1.2022 al 31.12.2022 registrati nel sistema informatico S.E.Re.N.A. (Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza); sono considerate anche le attività svolte dal Cav Servizio Telefono donna del CPO;

(Le risorse statali anni precedenti al 2023 sono ridistribuite in base a valore colloqui, ascolti, prese in carico e calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico.)

b) per sostenibilità finanziaria ed operativa delle **Case rifugio** (€ 217.444)

- Quota fissa di € 24.096 per ciascuna delle 6 Case rifugio
- Quota complessiva di € 16.000 per Case di semi - autonomia attive (la quota per ciascuna delle 2 case di semi autonomia è di € 8.000)
- Quota complessiva di € 56.866 distribuita in base al numero dei posti letto al 31.12.2022

(Le risorse statali anni precedenti sono distribuite in base a numero Casa rifugio)

c) per **empowerment e accompagnamento donne** (€ 87.000)

- € 2.000: quota fissa per ciascun CAV per un totale di € 20.000 (su risorse statali)
- € 67.000: in base a numero ascolti

(Alle risorse suddette si aggiungono risorse anni precedenti al 2022 ridistribuite in base a numero ascolti. Le risorse previste dal Programma regionale 2022 per empowerment e accompagnamento possono essere utilizzate fino al 31.12.2023)

- d) per **iniziative/progetti di prevenzione** e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle **scuole primarie** (€ 67.000)
- quota fissa di € 4.000 per ciascun Comune capofila/unione delle reti territoriali interistituzionali anti violenza (massimo € 2.000 a progetto per un totale di € 36.000)
  - € 31.000 in relazione alla popolazione di età compresa tra i 5 e gli 11 anni residente al 1.1.2022
- Le risorse destinate alle scuole previste dal Programma regionale 2022 possono essere utilizzate fino al 31.12.2023.
- e) per la **residenzialità** CAV dei Comuni di Perugia e Terni il contributo è stato determinato prendendo a riferimento, date le problematiche sul fronte autorizzatorio e anomalie del sistema informativo, i valori dello scorso anno (50% popolazione e 50% notti di permanenza) e scorporando le somme già liquidate o impegnate e non spese.

Dalla tabella che segue (tab. 5) è possibile evincere il quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie derivante dal Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023

**Tab. 5 - Quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie previsto dalla programmazione 2023: interventi previsti e soggetti destinatari**

SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 2023 (€)	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2022 (€)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO D.P.C.M 2022 (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2022 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022 (€)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
Comune di Perugia	CAV Case Rifugio	41.838,00	53.810,74	75.780,17	18.885,70	74.707,18	32.760,59			192.325,35	105.457,03	297.782,38	
	Empowerment	7.157,50						26.812,67	9.542,76	33.970,18	9.542,76	43.512,94	<b>353.892,40</b>
	Progetti Scuole							12.597,08		12.597,08	0,00	12.597,08	
Comune di Terni	CAV Case Rifugio	45.162,00		41.636,46	7.883,69	82.641,97	32.760,59			169.440,43	40.644,28	210.084,71	
	Empowerment	615,10						4.132,34	820,08	4.747,44	820,08	5.567,52	<b>224.723,34</b>
	Progetti Scuole							9.071,10		9.071,10	0,00	9.071,10	

SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 2023 (€)	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2022 (€)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO D.P.C.M 2022 (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2022 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022 (€)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
Comune di Orvieto	CAV Case Rifugio			29.029,02	4.944,98	32.031,12	16.380,30			61.060,14	21.325,27	82.385,41	
	Empowerment	1.939,66						8.724,14	2.586,05	10.663,79	2.586,05	13.249,84	<b>101.152,56</b>
	Progetti Scuole							5.517,30		5.517,30	0,00	5.517,30	
Comune di Spoleto	CAV			24.329,88	3.169,41					24.329,88	3.169,41	27.499,29	
	Empowerment	363,47						3.260,02	484,59	3.623,49	484,59	4.108,08	<b>37.427,84</b>
	Progetti Scuole							5.820,47		5.820,47	0,00	5.820,47	
Comune di	CAV			29.759,45	4.215,61					29.759,45	4.215,61	33.975,07	
	Empowerment	1.373,49						6.761,42	1.831,20	8.134,90	1.831,20	9.966,11	<b>52.120,35</b>

SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 2023 (€)	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2022 (€)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO D.P.C.M 2022 (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2022 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022 (€)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
<b>Foligno</b>	Progetti Scuole							8.179,17		8.179,17	0,00	8.179,17	
<b>Unione dei comuni del Trasimeno</b>	CAV			31.940,56	1.013,21					31.940,56	1.013,21	32.953,77	
	Empowerment	538,21						5.865,80	717,57	6.404,01	717,57	7.121,58	<b>46.494,10</b>
	Progetti Scuole							6.418,75		6.418,75	0,00	6.418,75	
<b>Comune di Narni</b>	CAV Case Rifugio			22.177,20	2.328,24	28.063,73	16.380,30			50.240,93	18.708,54	68.949,46	
	Empowerment	573,16						3.986,95	764,17	4.560,11	764,17	5.324,28	<b>80.204,79</b>
	Progetti Scuole							5.931,05		5.931,05	0,00	5.931,05	
	CAV			33.336,47	5.856,71					33.336,47	5.856,71	39.193,18	

SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 2023 (€)	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2022 (€)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO D.P.C.M 2022 (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2022 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022 (€)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
Città di Castello	Empowerment	1.922,18						8.663,56	2.562,75	10.585,74	2.562,75	13.148,49	<b>59.702,88</b>
	Progetti Scuole							7.361,21		7.361,21	0,00	7.361,21	
Gubbio	CAV			20.568,91	1.715,33					20.568,91	1.715,33	22.284,24	
	Empowerment	517,24						3.793,10	689,61	4.310,34	689,61	4.999,96	<b>33.388,06</b>
	Progetti Scuole							6.103,87		6.103,87	0,00	6.103,87	
CPO	CAV "Telefono donna"/ Empowerment	20.000,00		53.021,88	14.151,57					73.021,88	14.151,57	87.173,46	

SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 2023 (€)	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2022 (€)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO D.P.C.M 2022 (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2022 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022 (€)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
	Formazione Protocollo unico e operatrici volontarie	40.000,00								40.000,00	0,00	40.000,00	<b>145.173,46</b>
	Interventi Interventi per difesa personale e femminile	18.000,00								18.000,00	0,00	18.000,00	
<b>Region</b>	<b>Progetto qualità/</b>							25.000,00		25.000,00	0,00	25.000,00	<b>25.000,00</b>

SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 2023 (€)	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2022 (€)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO D.P.C.M 2022 (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2022 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022 (€)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
	<b>supervisione</b>												
<b>Comune Gualdo Cattaneo /</b>	Contributo per attivazione, funzionamento sportello Cav presso Comune Gualdo Cattaneo / empowerment	15.000,00								15.000,00	0,00	15.000,00	<b>15.000,00</b>



SOGGETTI DESTINATARI / INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 2023 (€)	RISORSE REGIONALI l.r. 14/2016 ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO A CAV DPCM 2022 (€)	SOSTEGNO A CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO D.P.C.M 2022 (€)	SOSTEGNO CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) DPCM 2022 (€)	RISORSE ART. 5 dl 93/2013) ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022 (€)	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI (€)	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN SOGGETTO
Comuni	Contributi per azioni/servizi autodeterminazione delle donne (art. 10, c.3 l.r. 14/2016)	5.000,00								5.000,00		5.000,00	<b>5.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	200.000,00	53.810,74	361.580,00	64.164,46	217.444,00	98.281,77	164.000,00	19.998,80	943.024,00	236.255,77	1.179.279,77	<b>1.179.279,77</b>

## APPENDICE

### Il fenomeno della violenza sulle donne visto attraverso i dati rilevati in SERENA

La Regione dell'Umbria con L.R. n. 14 del 25 novembre 2016 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" di iniziativa della Giunta regionale (deliberazione 1603 del 29/12/2015) ha previsto all'art. 40 l'istituzione dell'*Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne* come strumento determinante per lo studio del fenomeno, per la conseguente definizione di azioni e politiche di intervento e per il monitoraggio dell'attività dei servizi della rete.

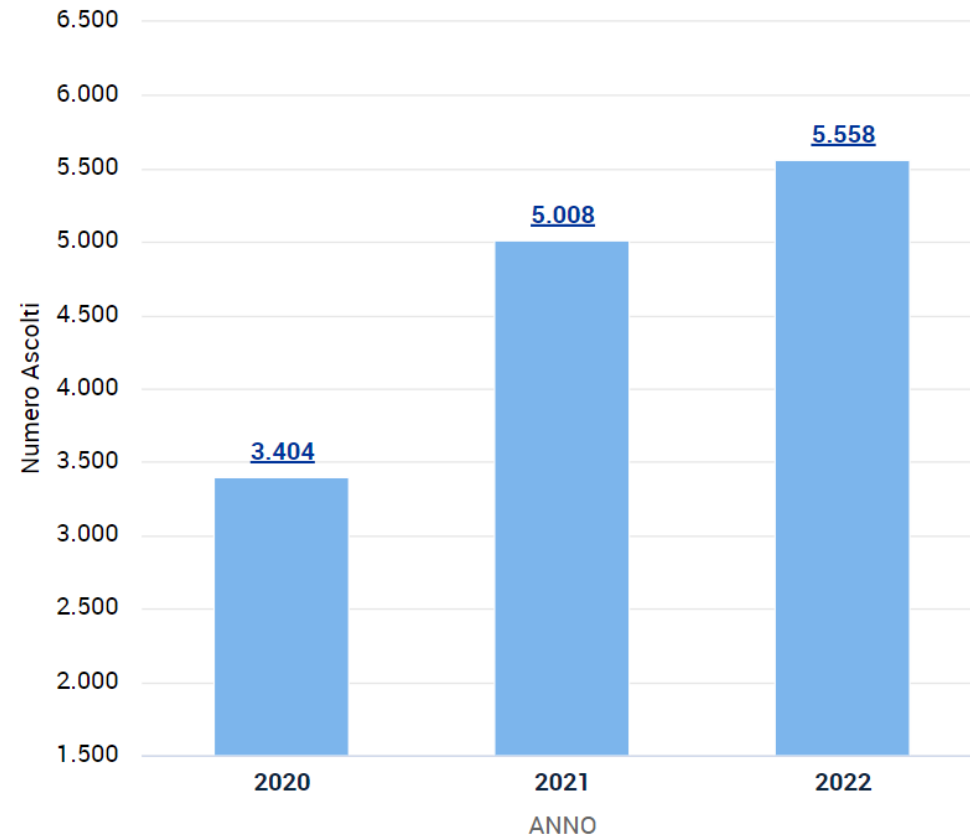
Nell'ambito del predetto progetto Regione Umbria, ha anche realizzato un sistema informativo, denominato S.E.RE.N.A., di supporto ai processi delle Organizzazioni facenti parte della Rete antiviolenza: queste ultime, ciascuna in relazione alle proprie competenze, inseriscono nel sistema della Regione le informazioni sulle donne vittime di violenza e sugli eventuali minori a carico. I dati personali, di titolarità della Regione Umbria, vengono comunicati in forma anonima all'*Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne*, al fine di acquisire una consapevolezza del fenomeno e di individuare soluzioni politiche nuove per contrastare la violenza di genere.

Il sistema è stato avviato a partire dal 1/1/2018 in forza della D.G.R. 1592 del 28/12/2017 ed è ad oggi utilizzato dai CAV di Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Magione, Narni, Orvieto, Perugia, Spoleto e Terni e dai CAV Telefono Donna di Perugia e di Terni oltre che dalle strutture di Emergenza e H24. La rilevazione dei dati che seguono è stata eseguita il 01/02/2023.

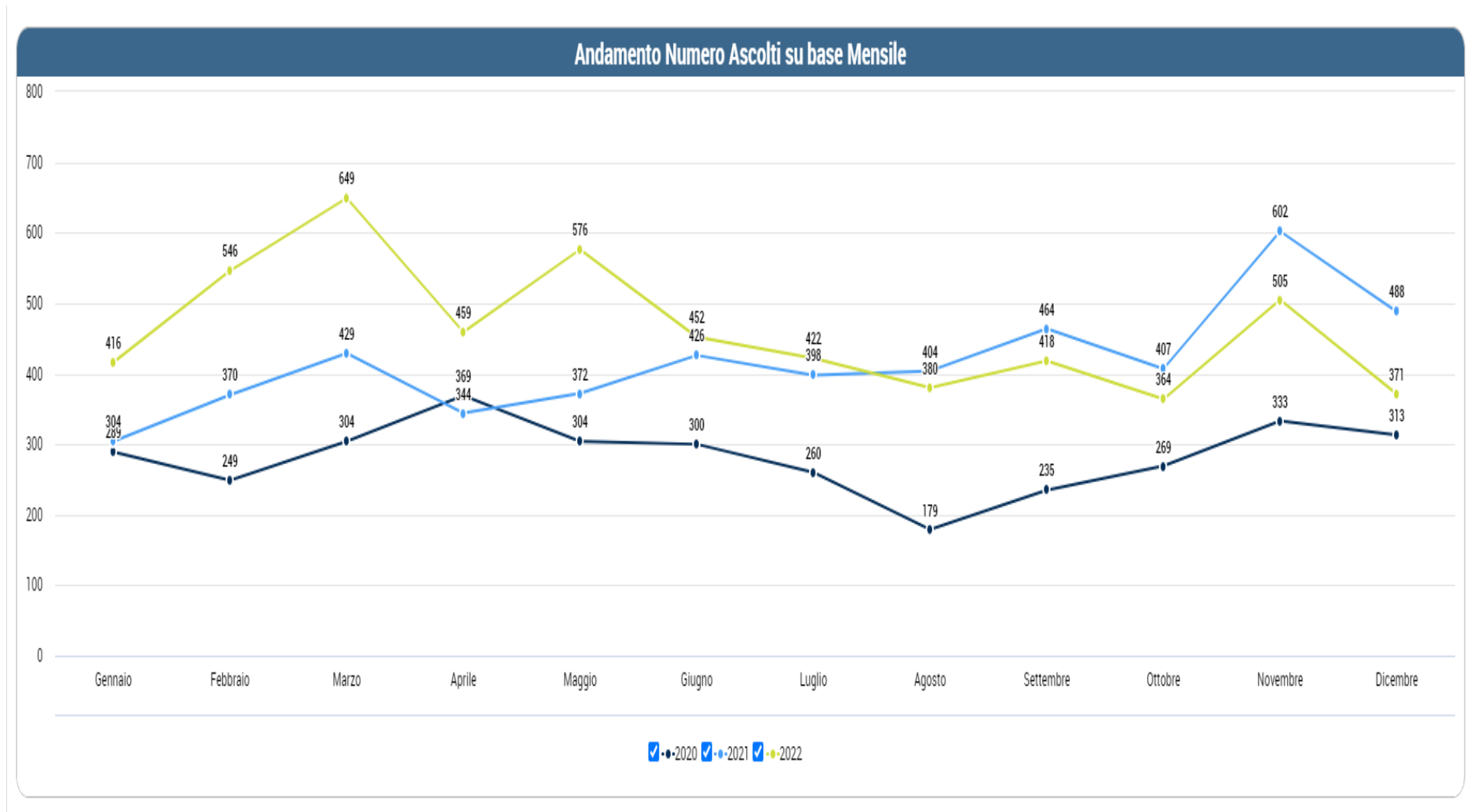
La raccolta dei dati, ormai attiva da cinque anni, può essere utilizzata al fine di valutare l'evolversi nel tempo del fenomeno della violenza sulle donne, anche al fine di valutare l'impatto di eventi collaterali come quello della pandemia da COVID 19.

Rispetto ai dati raccolti di interesse per l'Osservatorio, vengono illustrati nel seguito suddivisi per categoria di evento relativi al triennio 2020-2022.

## Ascolti

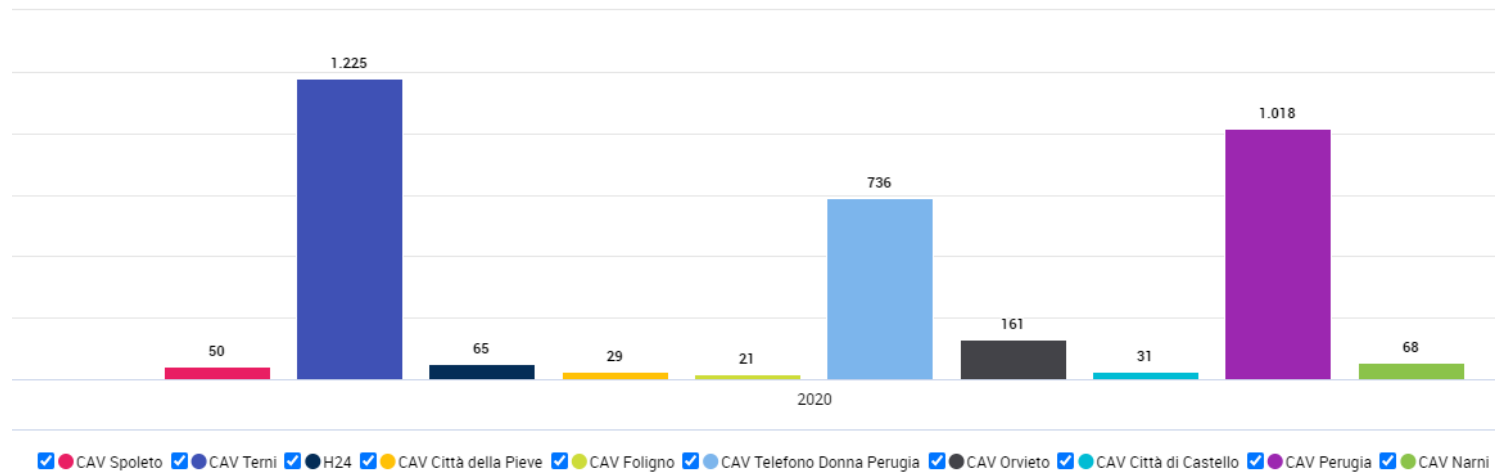


Numero totale di ascolti attivati per anno



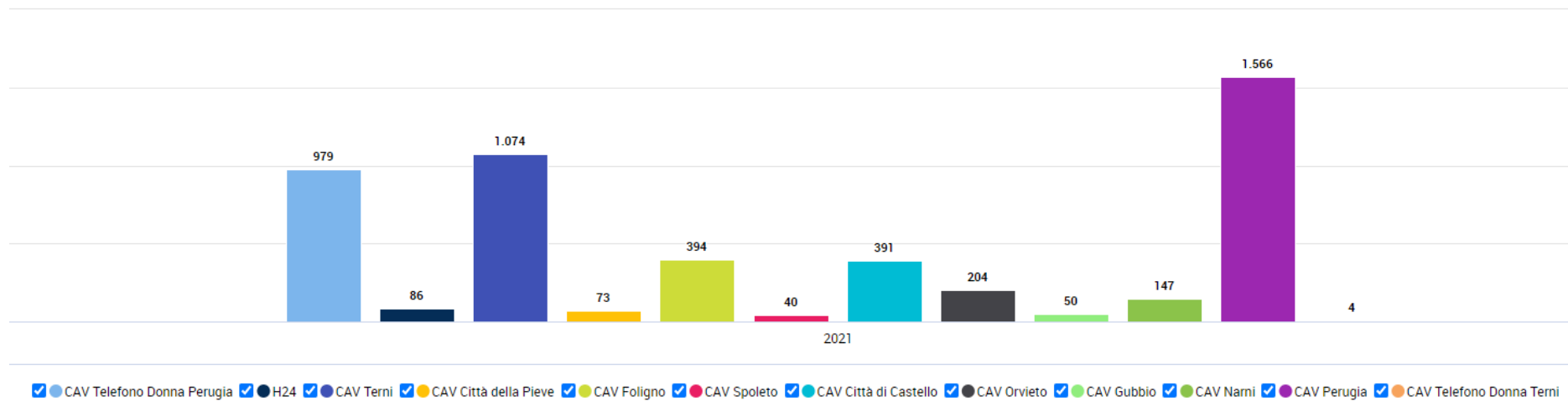
Andamento del numero di ascolti su base mensile

organizzazione	numero_ascolti
CAV Terni	1.225
CAV Perugia	1.018
CAV Telefono Donna Perug	736
CAV Orvieto	161
CAV Narni	68
H24	65
CAV Spoleto	50
CAV Città di Castello	31
CAV Città della Pieve	29
CAV Foligno	21
<b>Totale 3.404</b>	



Ascolti per organizzazione 2020

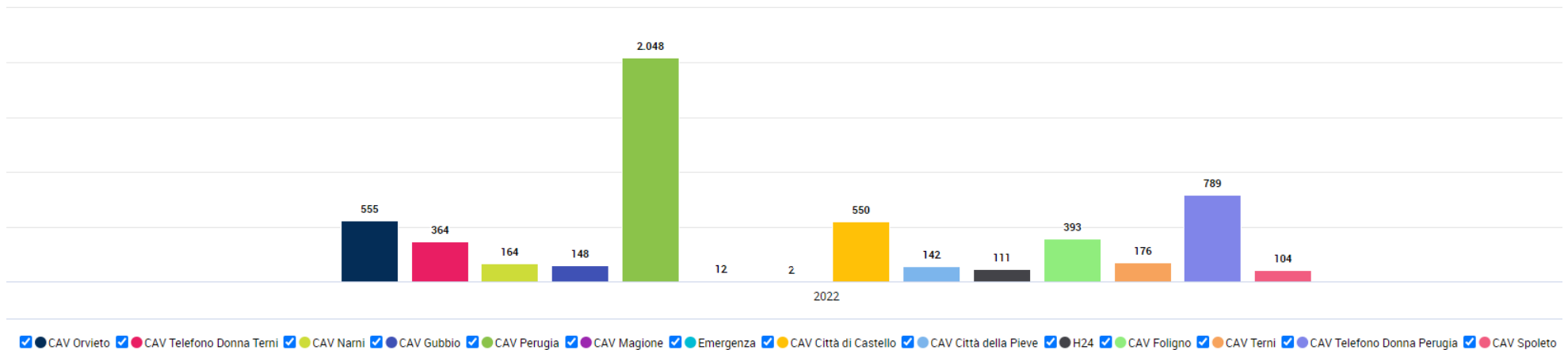
organizzazione	numero_ascolti	organizzazione	numero_ascolti
CAV Perugia	1.566	CAV Spoleto	40
CAV Terni	1.074	CAV Telefono Donna Terni	4
CAV Telefono Donna Perugia	979		
CAV Foligno	394		
CAV Città di Castello	391		
CAV Orvieto	204		
CAV Narni	147		
H24	86		
CAV Città della Pieve	73		
CAV Gubbio	50		
<b>Totale 5.008</b>		<b>Totale 5.008</b>	



Ascolti per organizzazione 2021

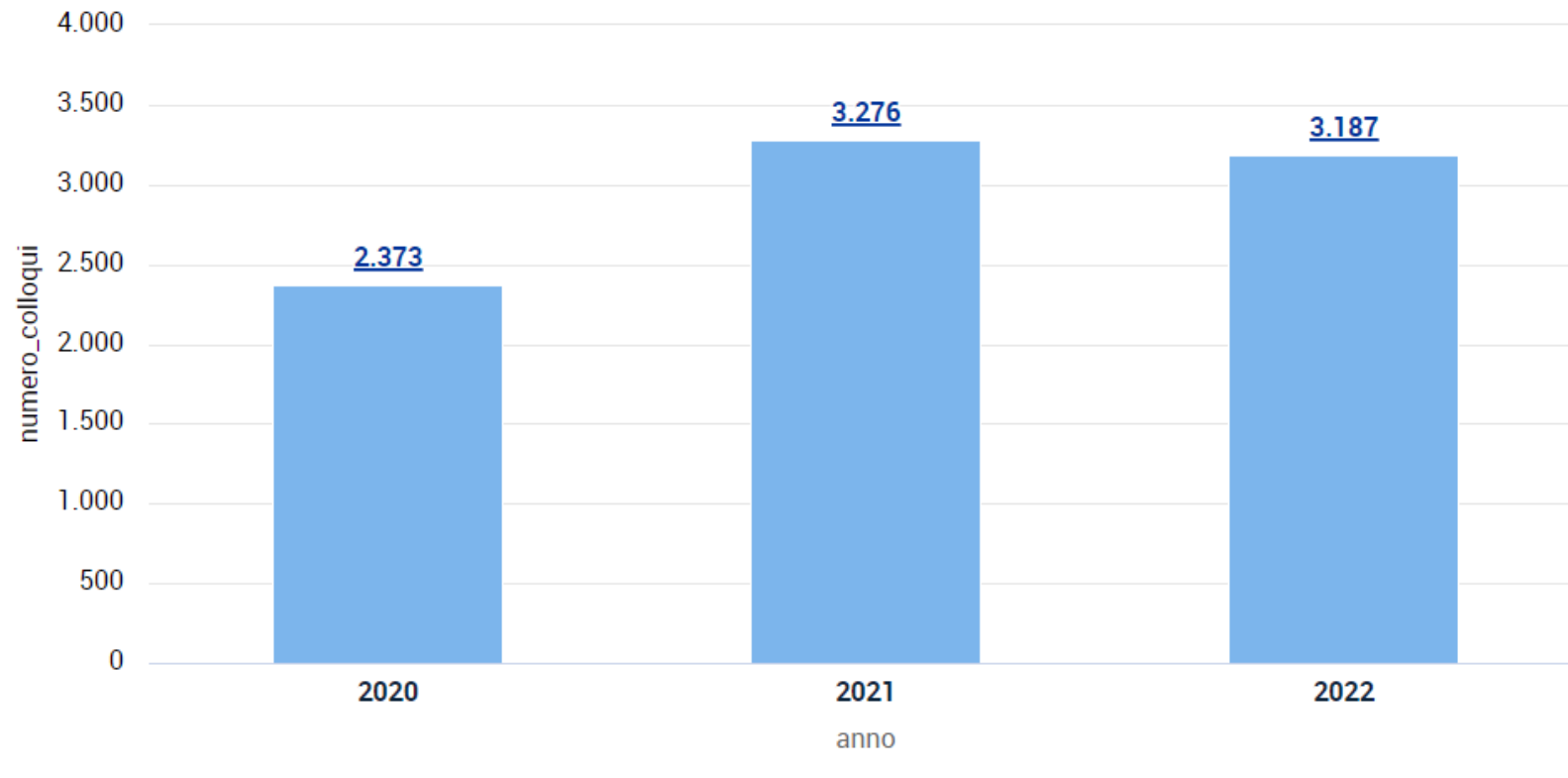
organizzazione	numero_ascolti	organizzazione	numero_ascolti
CAV Perugia	2.048	H24	111
CAV Telefono Donna Perugia	789	CAV Spoleto	104
CAV Orvieto	555	CAV Magione	12
CAV Città di Castello	550	Emergenza	2
CAV Foligno	393		
CAV Telefono Donna Terni	364		
CAV Terni	176		
CAV Narni	164		
CAV Gubbio	148		
CAV Città della Pieve	142		
<b>Totale 5.558</b>		<b>Totale 5.558</b>	

1 a 10 di 14    < < Pagina 1 di 2 > > |    11 a 14 di 14    < < Pagina 2 di 2 > > |



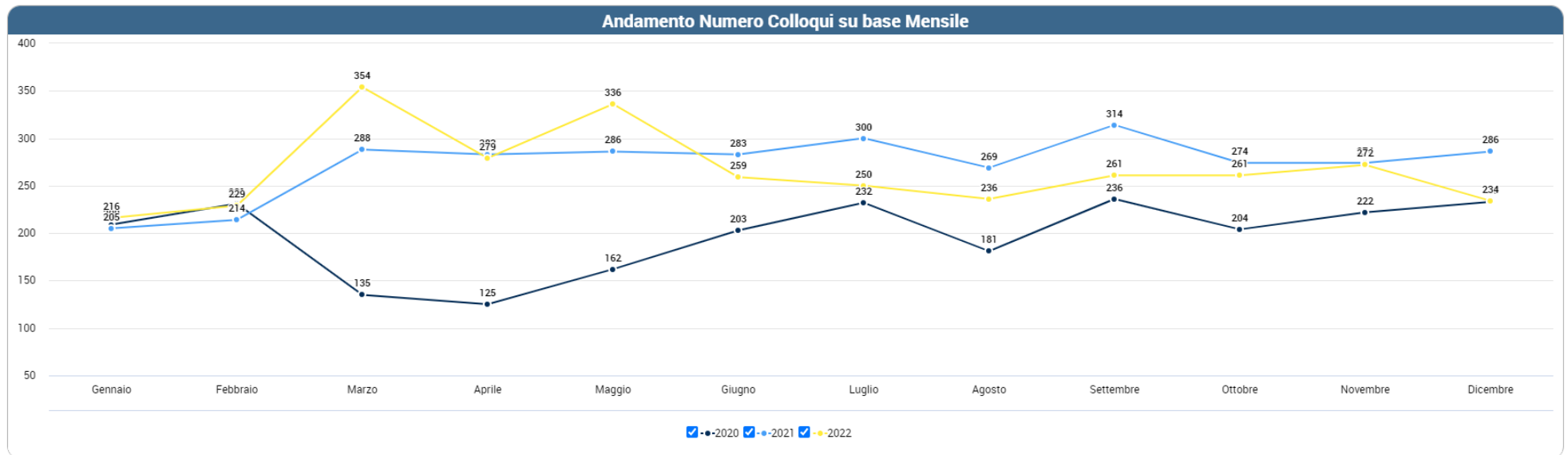
Ascolti per organizzazione 2022

## Colloqui



Numero totale di colloqui attivati per anno

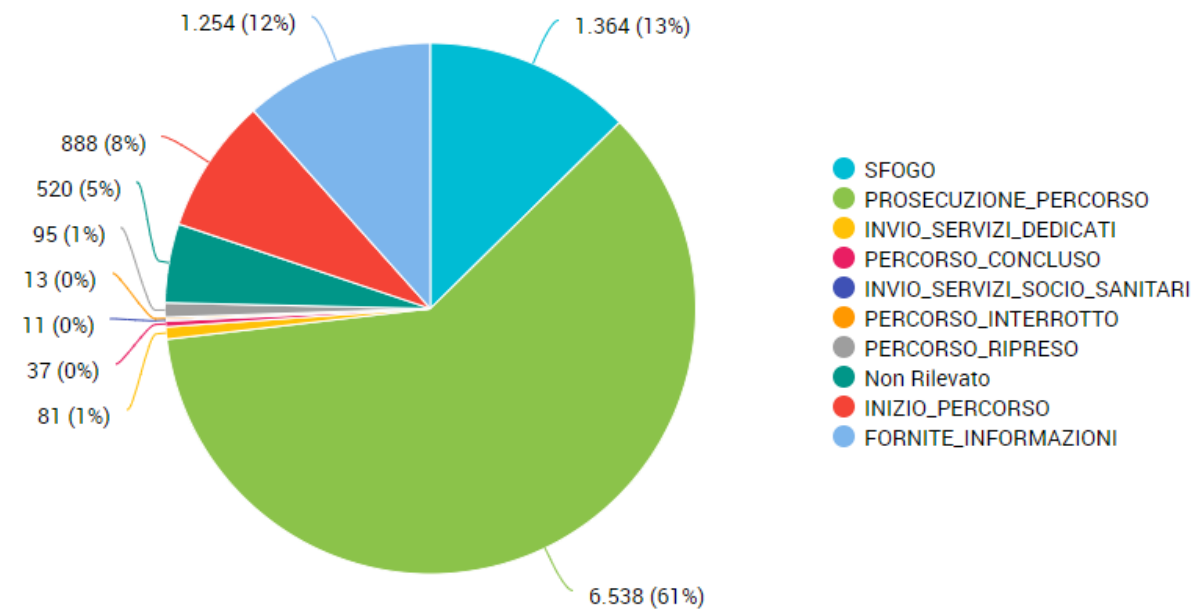




Andamento del numero di colloqui su base mensile

ESITO COLLOQUI	
Esito Colloquio	Numero Esito ↑
PROSECUZIONE_PERCORSO	6.538
SFOGO	1.364
FORNITE_INFORMAZIONI	1.254
INIZIO_PERCORSO	888
Non Rilevato	520
PERCORSO_RIPRESO	95
INVIO_SERVIZI_DEDICATI	81
PERCORSO_CONCLUSO	37
PERCORSO_INTERROTTO	13
INVIO_SERVIZI_SOCIO_SANITA'	11

Totale 10.801

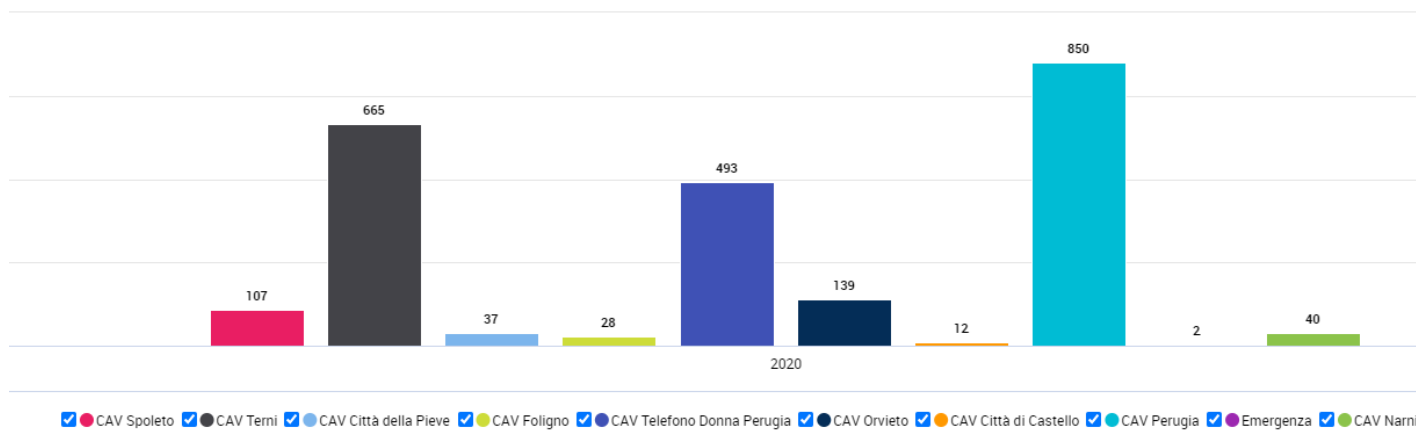


**NB:** Per un colloquio possono essere presenti più esiti

**Non Rilevati:** sono i colloqui per i quali non sono presenti esiti

Distribuzione dei colloqui per esito

organizzazione	numero_colloqui ↑
CAV Perugia	850
CAV Terni	665
CAV Telefono Donna Perugia	493
CAV Orvieto	139
CAV Spoleto	107
CAV Narni	40
CAV Città della Pieve	37
CAV Foligno	28
CAV Città di Castello	12
Emergenza	2
<b>Totale 2.373</b>	

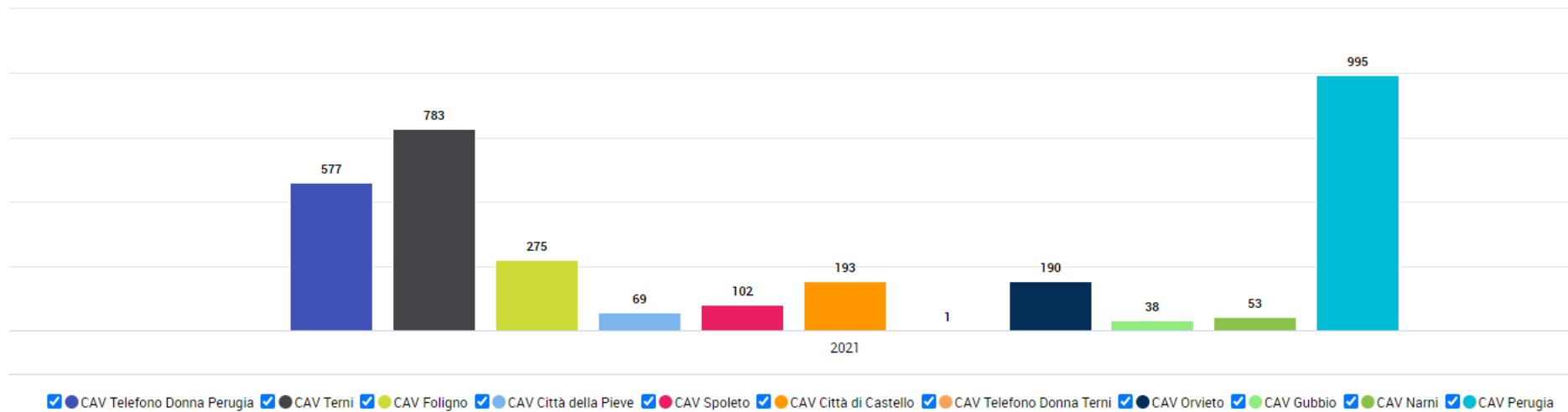


Colloqui per organizzazione 2020

organizzazione	numero_colloqui	organizzazione	numero_colloqui
CAV Perugia	995	CAV Telefono Donna Terni	1
CAV Terni	783		
CAV Telefono Donna Perugia	577		
CAV Foligno	275		
CAV Città di Castello	193		
CAV Orvieto	190		
CAV Spoleto	102		
CAV Città della Pieve	69		
CAV Narni	53		
CAV Gubbio	38		
<b>Totale 3.276</b>		<b>Totale 3.276</b>	

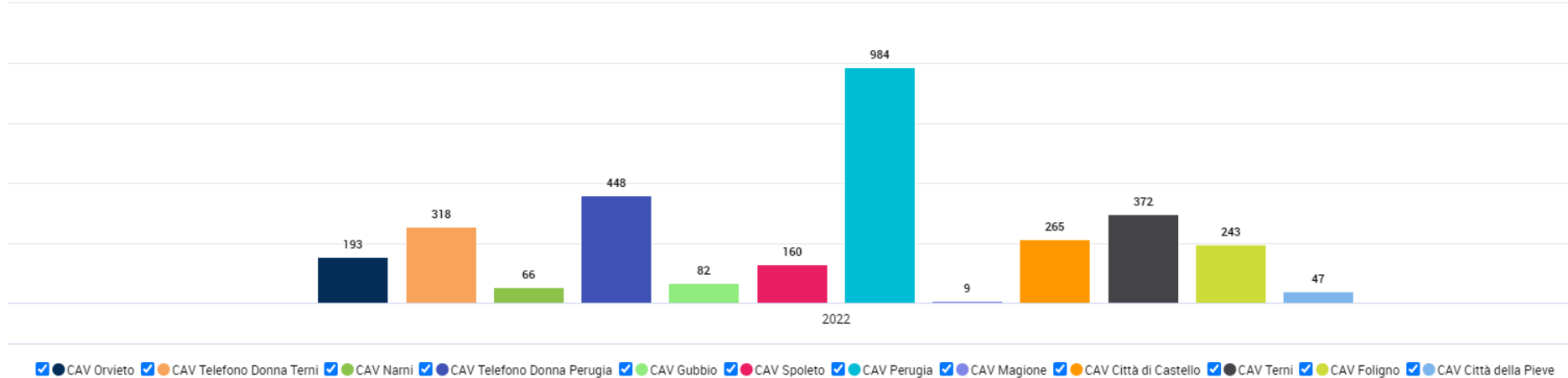
1 a 10 di 11    < < Pagina 1 di 2 > > |

11 a 11 di 11    < < Pagina 2 di 2 > > |



Colloqui per organizzazione 2021

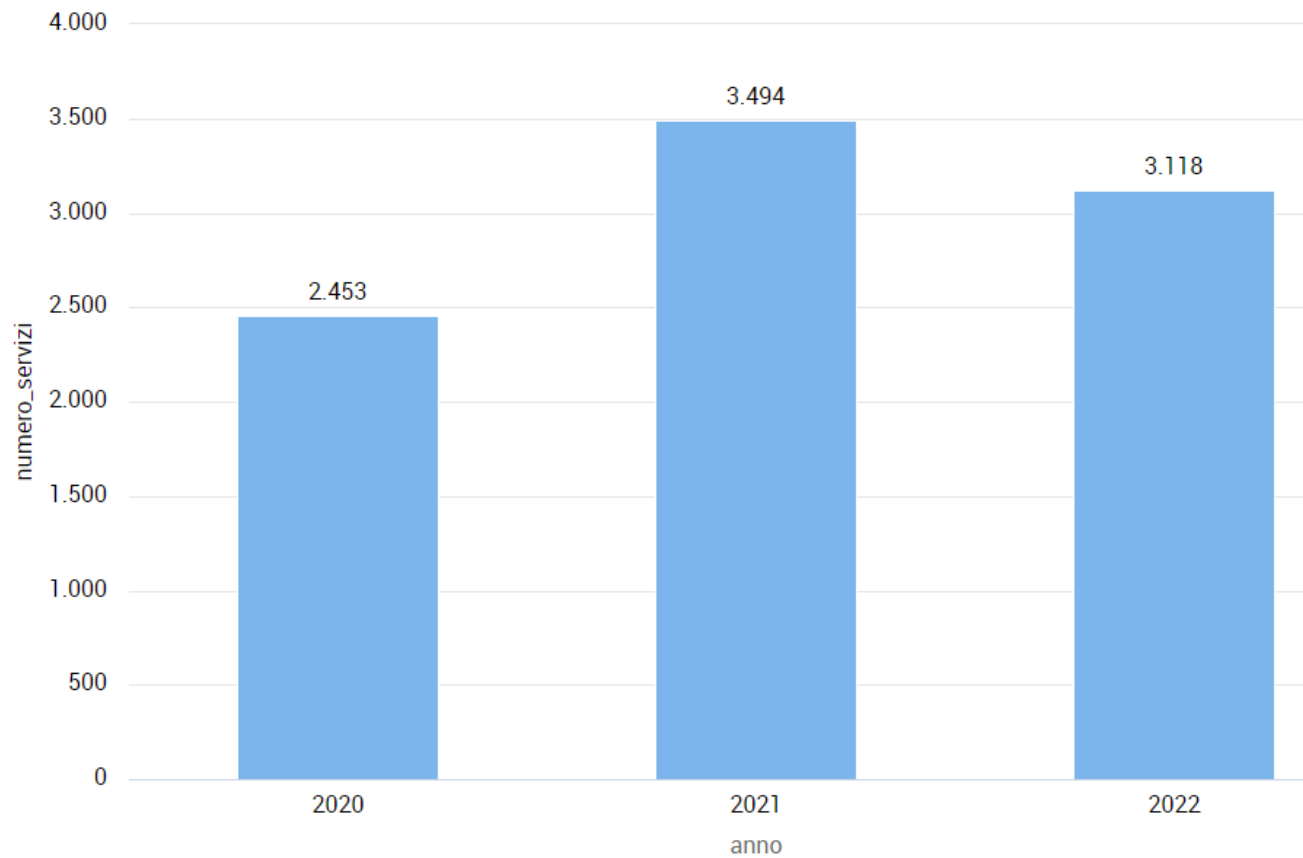
organizzazione	numero_colloqui	organizzazione	numero_colloqui
CAV Perugia	984	CAV Città della Pieve	47
CAV Telefono Donna Perug	448	CAV Magione	9
CAV Terni	372		
CAV Telefono Donna Terni	318		
CAV Città di Castello	265		
CAV Foligno	243		
CAV Orvieto	193		
CAV Spoleto	160		
CAV Gubbio	82		
CAV Narni	66		
<b>Totale 3.187</b>		<b>Totale 3.187</b>	



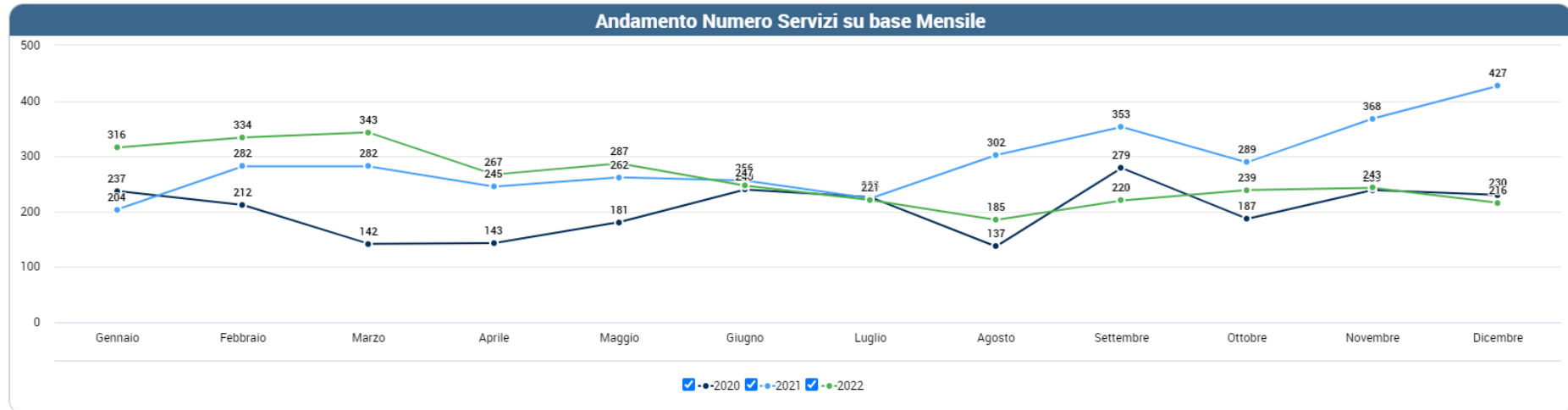
Colloqui per organizzazione 2022

# Servizi

---



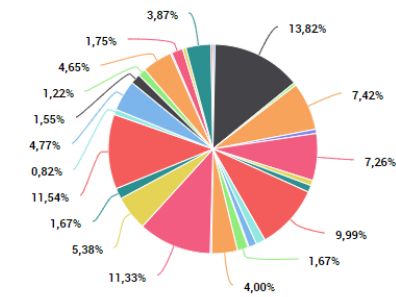
Numero totale di servizi attivati per anno



natura_servizio	numero_servizi
esterno	953
interno	1.500
<b>Totale 2.453</b>	

Servizio	numero
Consulenza Legale	339
Servizi sociali comunali	283
Altro	278
Consulenza Psicologica	245
Relazioni scritte/segnalazioni verso altri servi	182
Gruppi auto-mutuo aiuto	178
Benessere fisico-psicologico-emozionale dei r	132
Sostegno alla Genitorialità	117
Orientamento al Lavoro	114
Forze dell Ordine	98

Totale 2.453



- Relazioni scritte ai servizi per minori
- Consulenza Legale
- Magistratura
- Relazioni scritte/segnalazioni verso altri servizi
- Privato Sociale
- Gruppi auto-mutuo aiuto
- Associazione Femministe e Femminili
- Servizi per la ricerca del lavoro
- Consulenza Psicologica
- Servizi dedicati
- INPS
- Rapporto con Datore di Lavoro
- Struttura di appartenenza

STATO	numero_servizi
Programmato	125
Servizio svolto direttamente da operatrice	1.612
Venuta	716
<b>Totale 2.453</b>	

ESITO	numero_servizi
Positivo	2.167
Negativo	2
In corso	269
NON DEFINITO	13
<b>Totale 2.453</b>	

anno	2020	
		🗑️

### Servizi per tipologia 2020

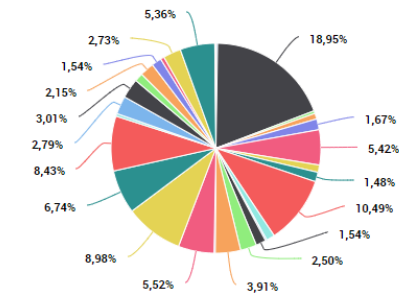




natura_servizio	numero_servizi
esterno	1.000
interno	2.118
<b>Totale 3.118</b>	

Servizio	numero
Consulenza Legale	591
Consulenza Psicologica	327
Altro	280
Servizi sociali comunali	263
Mediazione Linguistico-Culturale	210
Benessere fisico-psicologico-emozionale del r	172
Gruppi auto-mutuo aiuto	169
Servizi Sanitari	167
Forze dell Ordine	122
Percorsi di Autoestima	94

Totale 3.118



- Relazioni scritte ai servizi per minori
- Consulenza Legale
- Magistratura
- Privato Sociale
- Relazioni scritte/segnalazioni verso altri servizi
- Gruppi auto-mutuo aiuto
- Servizi per la ricerca del lavoro
- Associazione Femministe e Femminili
- Consulenza Psicologica
- INPS
- Rapporto con Datore di Lavoro
- Servizi dedicati
- Struttura di appartenenza
- ▲ 1/3 ▼

### Servizi per tipologia 2022

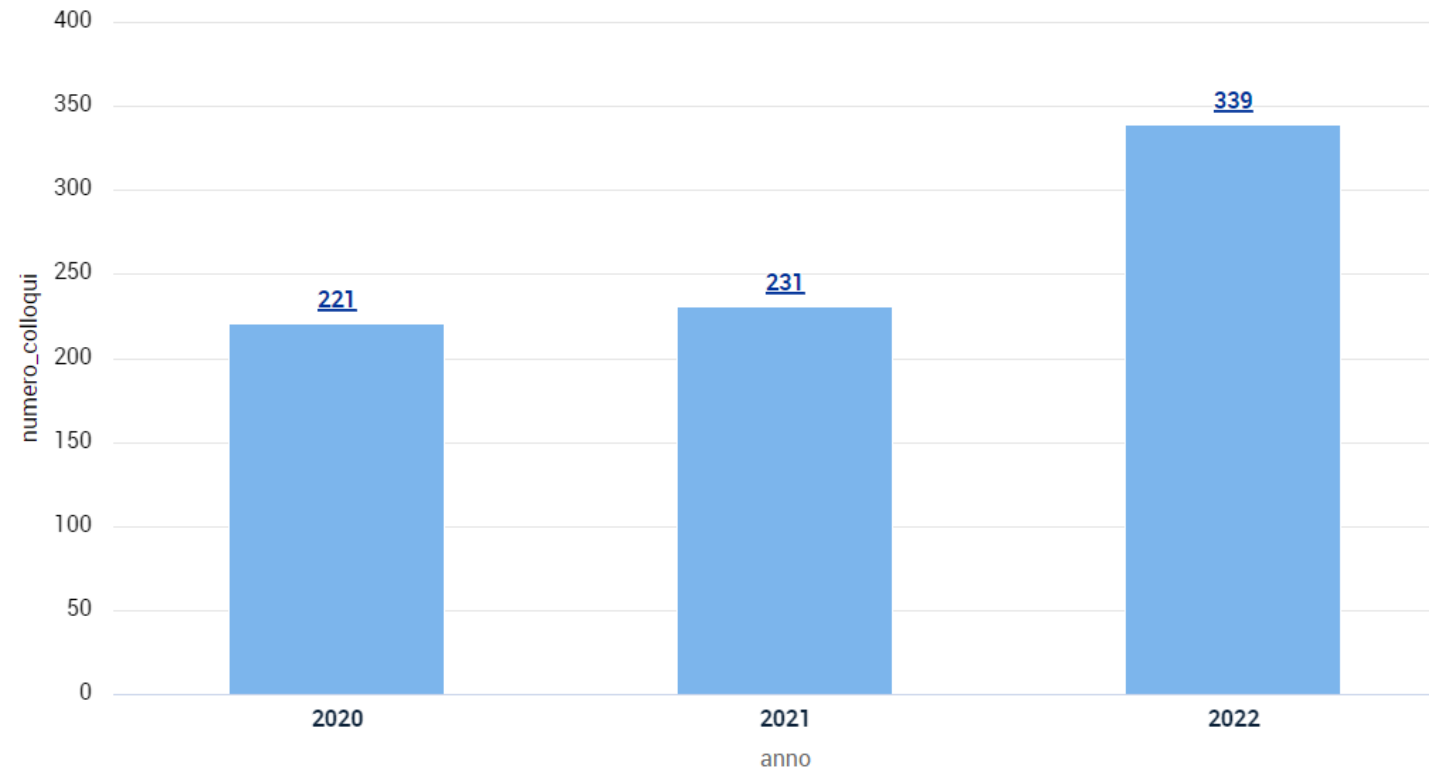
STATO	numero_servizi
Programmato	339
Servizio svolto direttamente da operatrice	1.935
Venuta	844
<b>Totale 3.118</b>	

ESITO	numero_servizi
In corso	470
NON DEFINITO	57
Positivo	2.557
Negativo	34
<b>Totale 3.118</b>	

anno	2022	
		🗑️

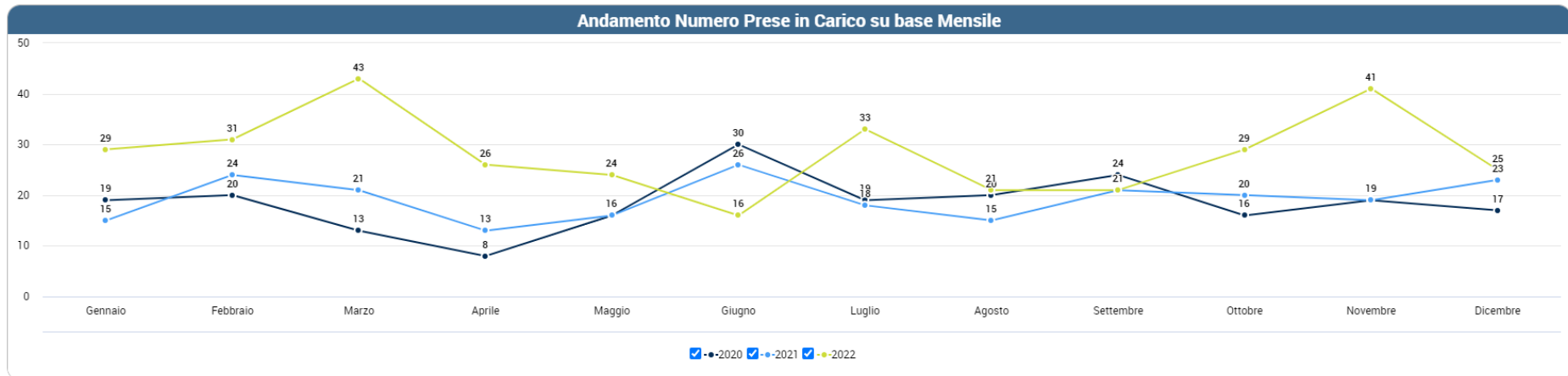
# Prese in carico

prese in carico per anno	
anno	numero
2022	339
2021	231
2020	221



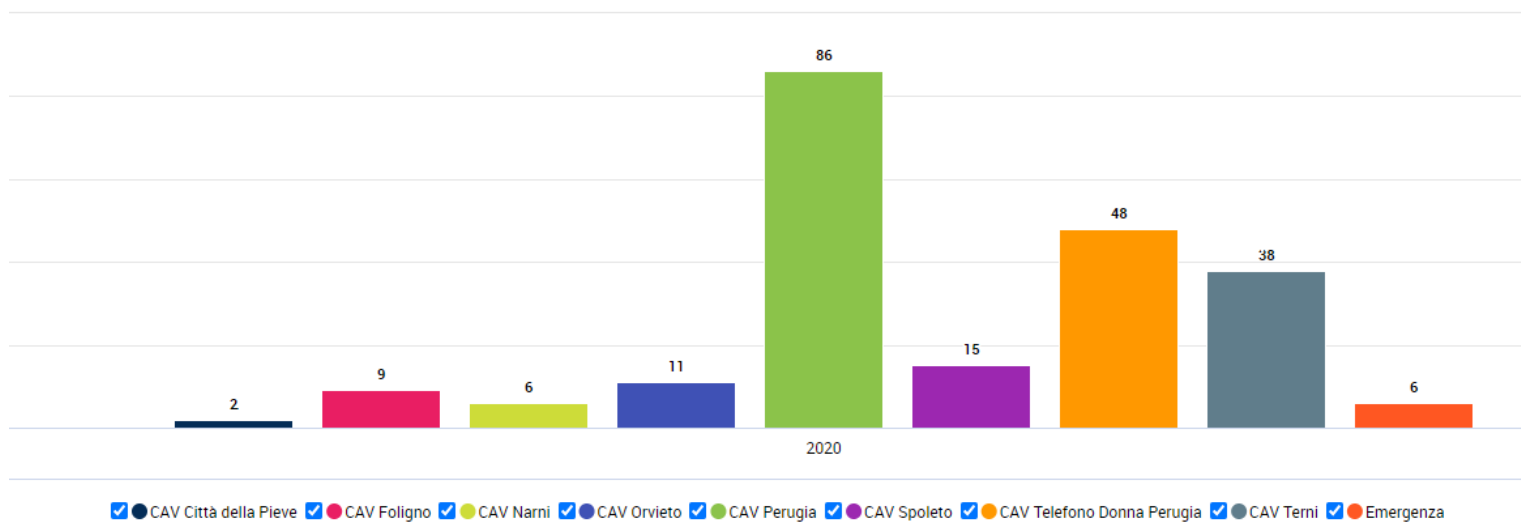
Totale 791

Prese in carico totali per anno



Andamento delle prese in carico per mese

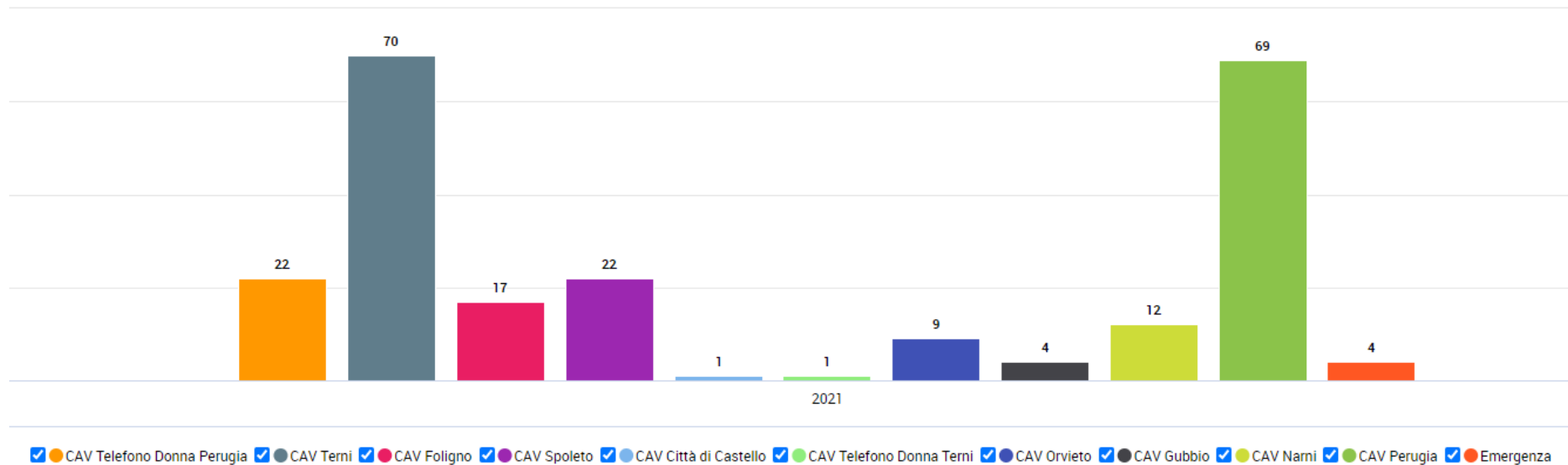
prese in carico per organizzazione		
organizzazione	numero ↑	Num. Consensi
CAV Perugia	86	78
CAV Telefono Donna Pei	48	47
CAV Terni	38	37
CAV Spoleto	15	13
CAV Orvieto	11	11
CAV Foligno	9	7
CAV Narni	6	6
Emergenza	6	4
CAV Città della Pieve	2	0
<b>Totale 221</b>		<b>Totale 203</b>



Prese in carico per organizzazione 2020

prese in carico per organizzazione		
organizzazione	numero	Num. Consensi
CAV Terni	70	70
CAV Perugia	69	68
CAV Spoleto	22	22
CAV Telefono Donna Per	22	21
CAV Foligno	17	17
CAV Narni	12	11
CAV Orvieto	9	9
CAV Gubbio	4	4
<b>Totale 231</b>		<b>Totale 228</b>

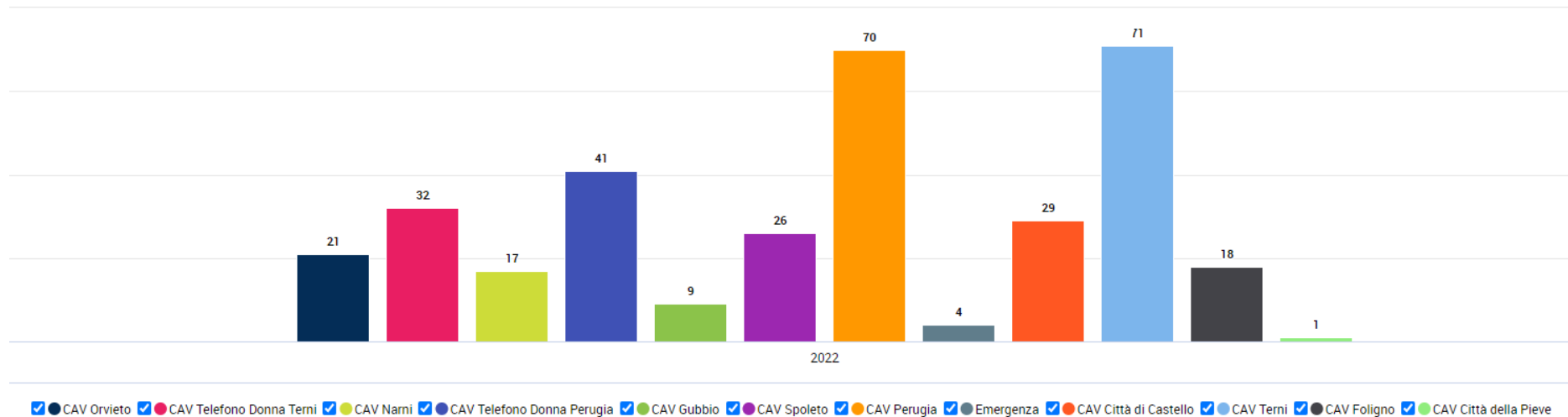
1 a 10 di 11 < > Pagina 1 di 2 > >|



Prese in carico per organizzazione 2021

prese in carico per organizzazione		
organizzazione	numero	Num. Consensi
CAV Terni	71	68
CAV Perugia	70	66
CAV Telefono Donna Pei	41	41
CAV Telefono Donna Ter	32	31
CAV Città di Castello	29	29
CAV Spoleto	26	26
CAV Orvieto	21	21
CAV Foligno	18	18
Totale 339		Totale 331

1 a 10 di 12    < > Pagina 1 di 2 > >|

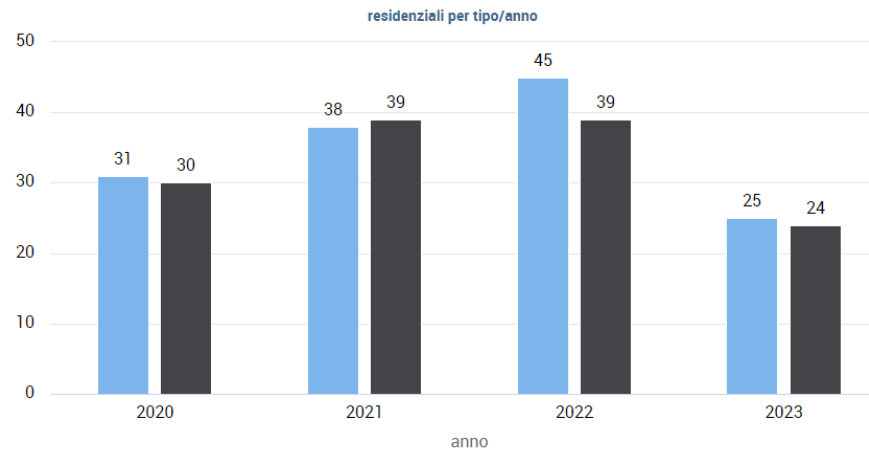


Prese in carico per organizzazione 2022

# Ospitalità

Totale residenziali per anno			
anno	ospitalità	minori	Totale
2021	38	39	77
2023	25	24	49
2022	45	39	84
2020	31	30	61

Totale residenziali per anno			
residenza	ospitalità	minori	Totale
RESIDENZA NON INDICATA	111	106	217
RESIDENTI FUORI REGIONE	28	26	54



Ospitalità per anno

Numero ospitalità in corso			
stato	ospitalità	minori	Totale
Attiva	57	57	114
Conclusa	82	75	157

selezioni attive

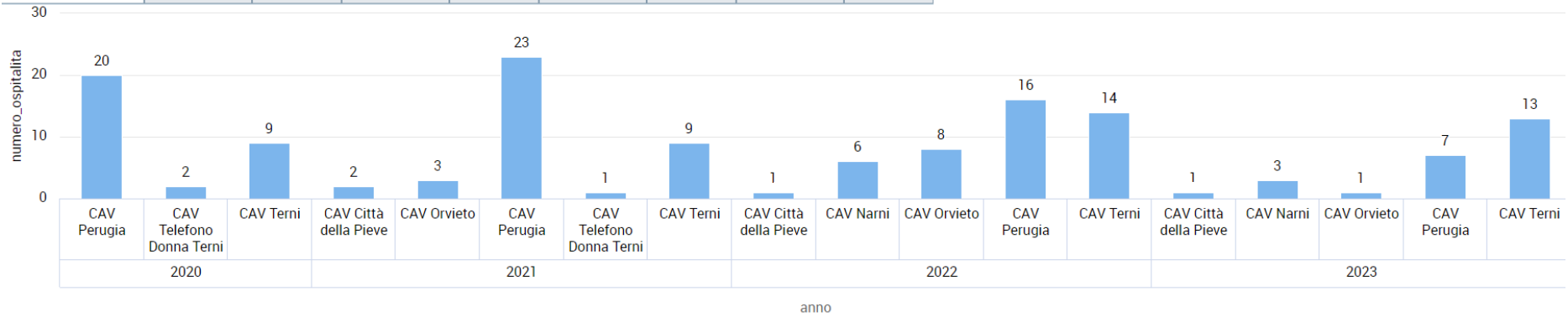
NESSUNA SELEZIONE ATTIVA



	2020		2021		2022		2023	
	numero_ospitalita	numero_minori	numero_ospitalita	numero_minori	numero_ospitalita	numero_minori	numero_ospitalita	numero_minori
CAV Città della Pieve			2,00	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00
CAV Narni					6,00	0,00	3,00	0,00
CAV Orvieto			3,00	0,00	8,00	3,00	1,00	0,00
CAV Perugia	20,00	16,00	23,00	26,00	16,00	13,00	7,00	4,00
CAV Telefono Donna Terni	2,00	3,00	1,00	0,00				
CAV Terni	9,00	11,00	9,00	13,00	14,00	22,00	13,00	19,00

selezioni attive

NESSUNA SELEZIONE ATTIVA

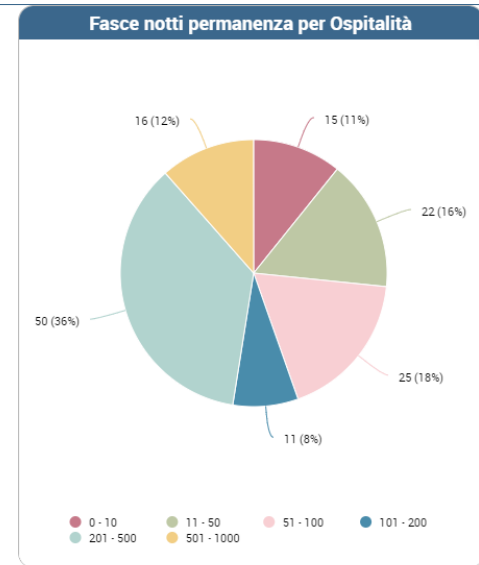


Ospitalità per organizzazione

Statistiche per Struttura												
↑ struttura	2020			2021			2022			2023		
	N. Ospitalita	N. Minori	Notti Perm.	N. Ospitalita	N. Minori	Notti Perm.	N. Ospitalita	N. Minori	Notti Perm.	N. Ospitalita	N. Minori	Notti Perm.
ALTRO				5,00	0,00	19,00	12,00	2,00	798,00	5,00	1,00	155,00
CAV PG	16,00	16,00	958,00	16,00	23,00	1.044,00	10,00	8,00	2.047,00	6,00	2,00	186,00
CAV TR	11,00	14,00	1.246,00	8,00	7,00	1.602,00	10,00	14,00	2.652,00	9,00	11,00	279,00
CR PG	2,00	0,00	118,00	5,00	3,00	739,00	5,00	3,00	235,00			
CR PG SEMIAUTONOMIA	2,00	0,00	51,00	2,00	2,00	146,00	1,00	2,00	364,00	1,00	2,00	31,00
CR TR				2,00	4,00	267,00	2,00	4,00	728,00	2,00	4,00	62,00
CR TR SEMIAUTONOMIA							2,00	4,00	728,00	2,00	4,00	62,00

Statistiche per Altre Strutture									
↑ altra_struttura	2021			2022			2023		
	N. Ospitalita	N. Minori	Notti Perm.	N. Ospitalita	N. Minori	Notti Perm.	N. Ospitalita	N. Minori	Notti Perm.
	1,00	0,00	6,00						
ALLOGGIO PRESSO CASA VACA...	2,00	0,00	3,00						
CASA MESSA A DISPOSIZIONE				1,00	1,00	32,00	1,00	1,00	31,00
CASA DI EMERGENZA ORVIETO				1,00	0,00	3,00			
CASA EMERGENZA	1,00	0,00	4,00						
CASA EMERGENZA DI NARNIA				1,00	0,00	45,00	1,00	0,00	31,00
CASA EMERGENZA URGENZA O...				1,00	0,00	3,00			
CASA RIFUGIO DI NARNI				5,00	0,00	376,00	2,00	0,00	62,00
FRONTA EMERGENZA ORVIETO	1,00	0,00	6,00	0,00	1,00	300,00	1,00	0,00	31,00

Dettaglio donne accolte nell'anno in corso					
↑ struttura	↑ stato_donna	SENZA RESIDENZA	RESIDENZA IN REGIONE	RESIDENZA FUORI REGIONE	TOTALE OSPITI
ALTRO	CON PROLE	1	1	0	2
CAV PG	CON PROLE	3	0	5	8
	SENZA PROLE	10	0	1	11
CAV TR	CON PROLE	2	0	0	2
	SENZA PROLE	9	1	2	12
CR PG	SENZA PROLE	2	1	0	3
CR PG SEMIAUTONOMIA	CON PROLE	0	1	0	1
	SENZA PROLE	2	0	0	2
CR TR SEMIAUTONOMIA	CON PROLE	0	1	0	1



### Selezioni Attive

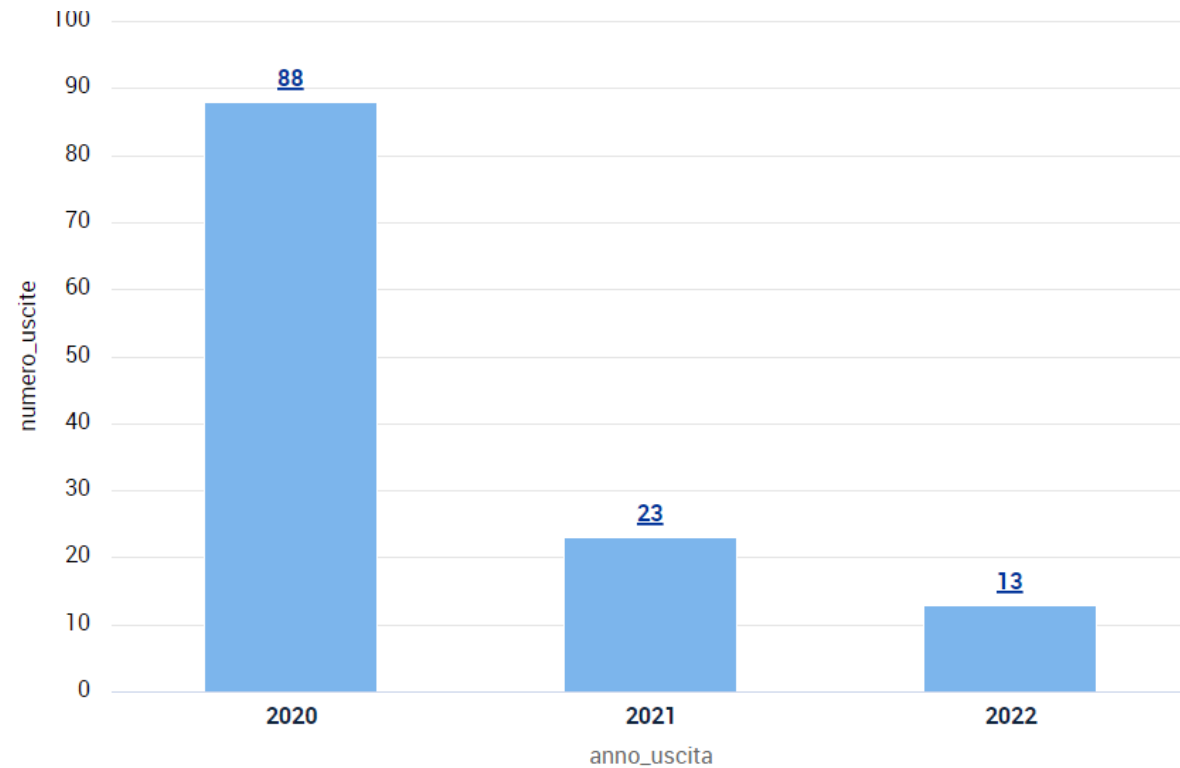
NESSUNA SELEZIONE ATTIVA

Ospitalità per struttura

# Percorsi conclusi

anno_uscita	numero_uscite
2020	88
2021	23
2022	13

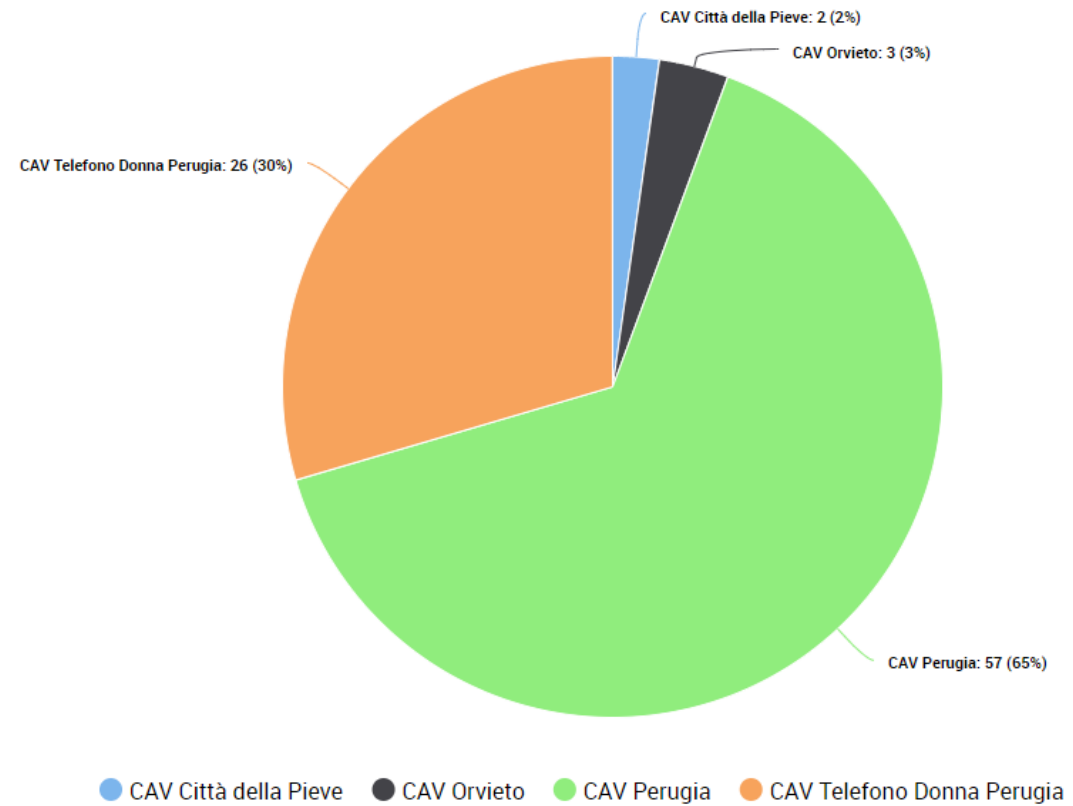
Totale 124



Percorsi conclusi per anno

organizzazione	numero_uscite
CAV Città della Pieve	2
CAV Orvieto	3
CAV Perugia	57
CAV Telefono Donna Perugia	26

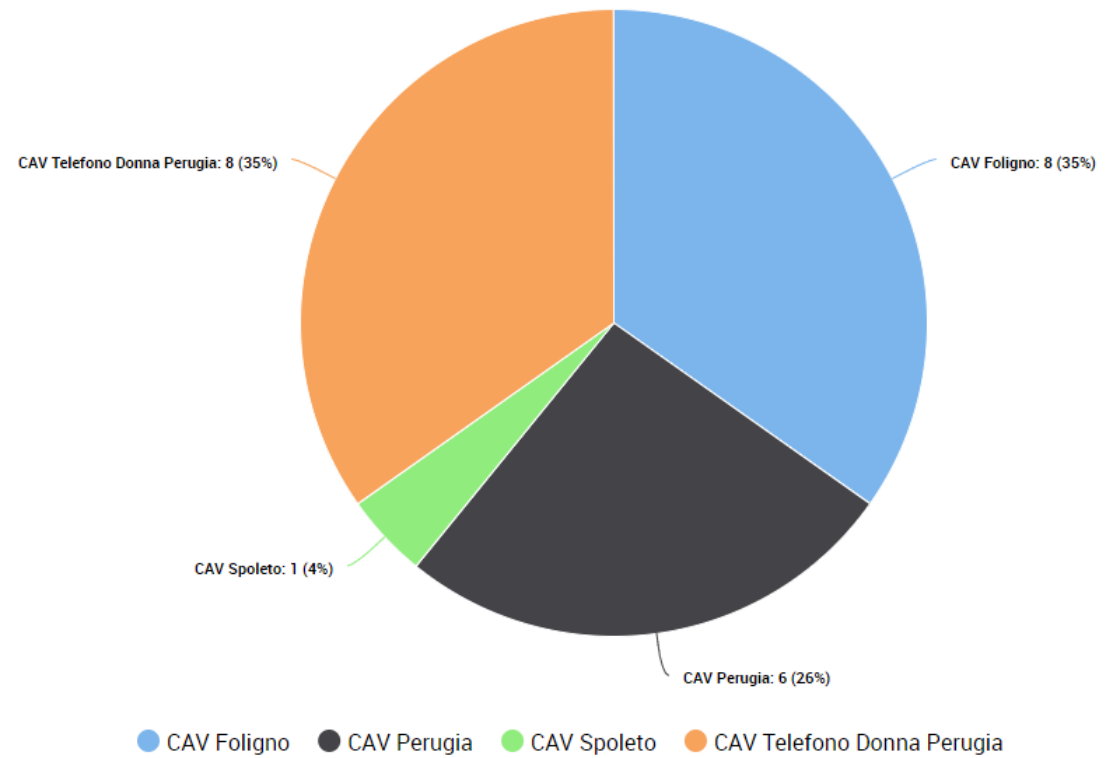
Totale 88



Percorsi conclusi per organizzazione 2020

organizzazione	numero_uscite
CAV Foligno	8
CAV Perugia	6
CAV Spoleto	1
CAV Telefono Donna Perugia	8

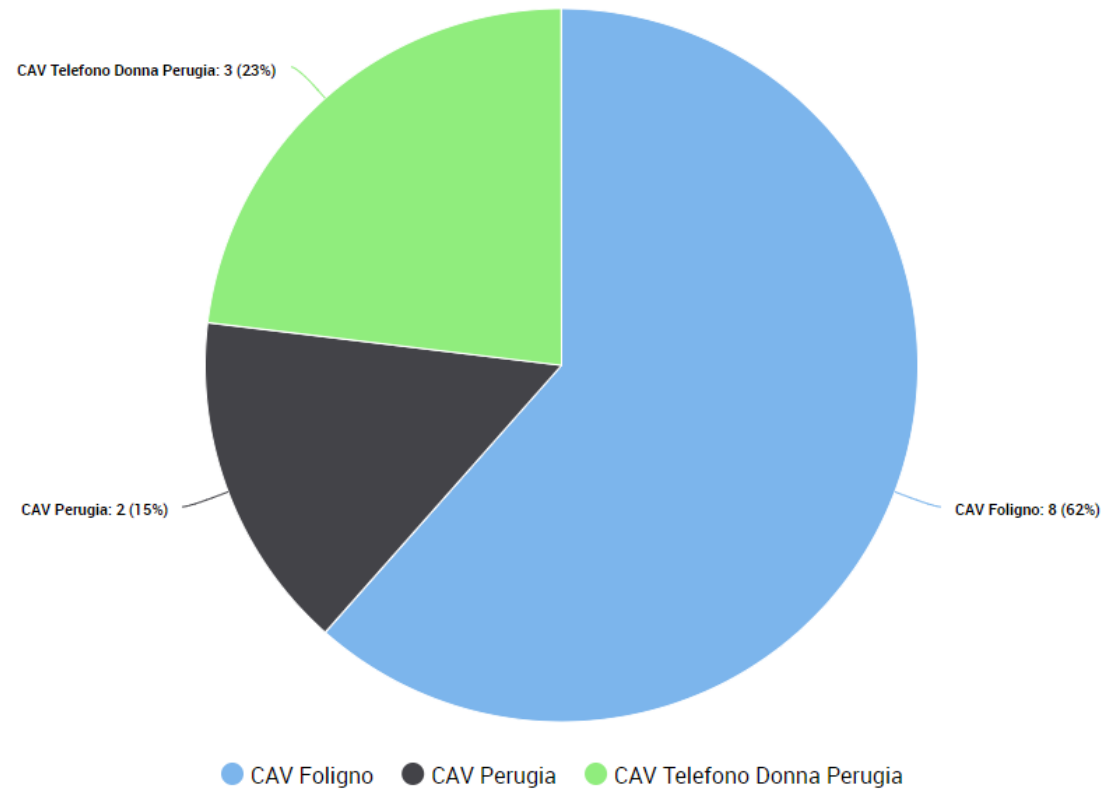
Totale 23



Percorsi conclusi per organizzazione 2021

organizzazione	numero_uscite
CAV Foligno	8
CAV Perugia	2
CAV Telefono Donna Perugia	3

Totale 13



Percorsi conclusi per organizzazione 2022

# Valutazioni del rischio

N. VALUTAZIONI PER TIPO E ORGANIZZAZIONE		
↑ organizzazione	alta	Totale
CAV-TD	242	242
CAV-TDTR	41	41
CAVCDC	65	65
CAVCDP	6	6
CAVFOL	70	70
CAVGUB	1	1
CAVMAG	1	1
CAVNAR	10	10
CAVOR	35	35
CAVPG	212	212
CAVSPO	19	19
CAVTR	166	166
EMERG	26	26
H24	19	19
<b>Totale</b>	<b>913</b>	<b>913</b>

Numero valutazioni del rischio per tipo e organizzazione relative al triennio 2020-2022

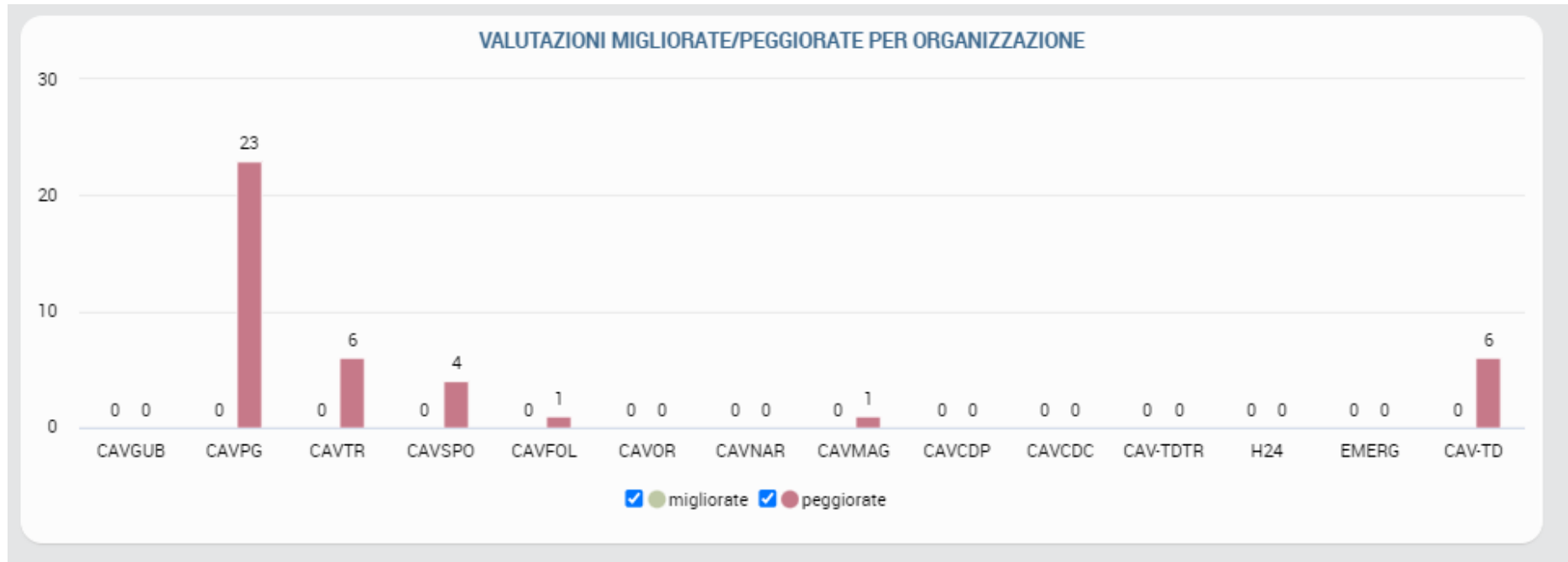
N. VALUTAZIONI PER ANNO ED ORGANIZZAZIONE					
↑ organizzazione		2020	2021	2022	Totale
	CAV-TD	74	94	74	242
	CAV-TDTR	10	20	11	41
	CAVCDC	4	31	30	65
	CAVCDP	3	3		6
	CAVFOL	4	30	36	70
	CAVGUB			1	1
	CAVMAG			1	1
	CAVNAR	3	4	3	10
	CAVOR	6	16	13	35
	CAVPG	78	62	72	212
	CAVSPO	3	6	10	19
	CAVTR	70	85	11	166
	EMERG	12	10	4	26
	H24	8	9	2	19
	<b>Totale</b>	<b>275</b>	<b>370</b>	<b>268</b>	<b>913</b>

Numero valutazioni del rischio per anno e organizzazione



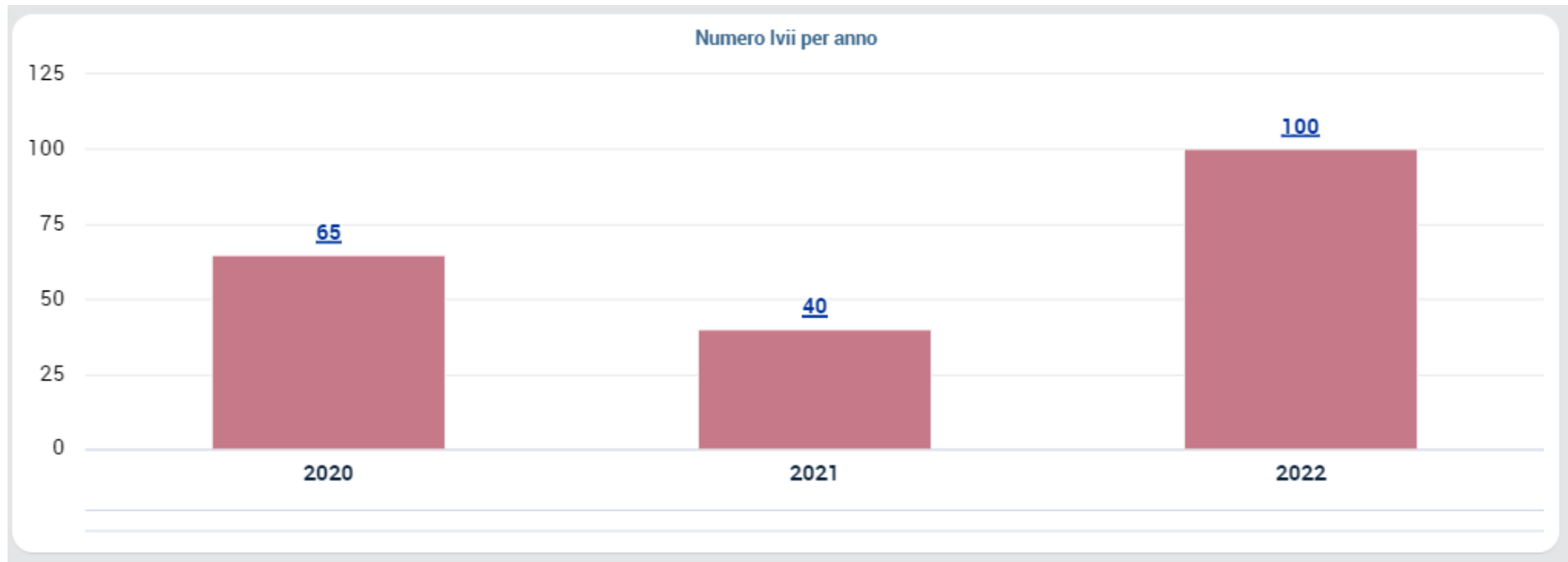
EVOLUZIONE VALUTAZIONE DEL RISCHIO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						?
Anno	Tot. Valutazioni	Var Anno Prec	Migliorate	Var Migliorate	Peggiorate	Var Peggiorate
2018	615		41		6	
2019	501	-18,54	6	-85,37	30	400,00
2020	401	-19,96	1	-83,33	12	-60,00
2021	486	21,20	14	1.300,00	16	33,33
2022	527	8,44	16	14,29	14	-12,50
2023	51	-90,32	0	-100,00	1	-92,86

Evoluzione della valutazione del rischio rispetto all'anno precedente



Valutazioni del rischio migliorate/peggiorate per organizzazione

## Invi e ricezioni tra organizzazioni



Numero di invii tra organizzazioni

DESTINATARIA	Numero Invii ↑
CAV Telefono Donna Terni	73
CAV Telefono Donna Perugia	56
CAV Perugia	23
CAV Terni	12
CAV Foligno	10
CAV Spoleto	10
CAV Gubbio	6
CAV Città di Castello	6
CAV Città della Pieve	4
CAV Narni	3

1 a 10 di 11    |< < Pagina 1 di 2 > >|

Numero di invii per organizzazione destinataria

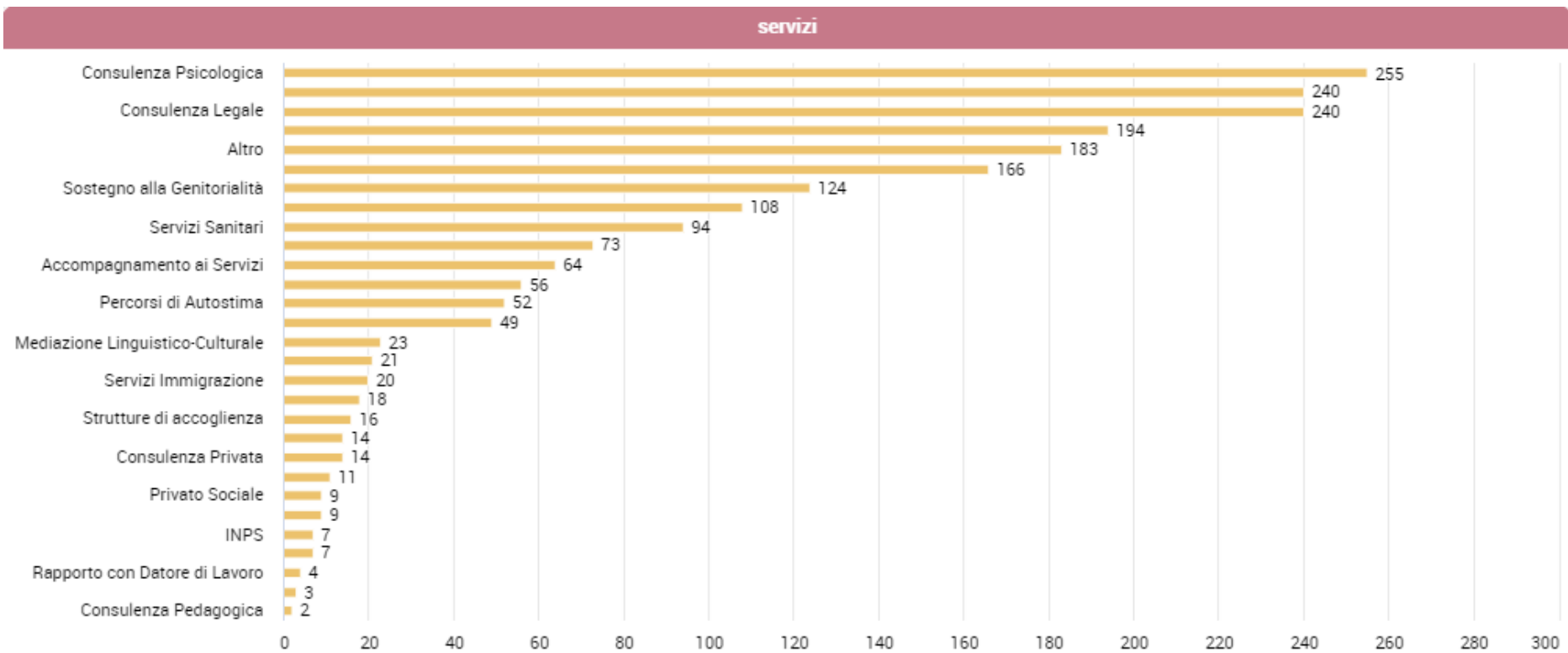
MITTENTE	Numero Invii
CAV Perugia	66
Emergenza	12
CPO-Telefono Donna-Terni	11
CAV Narni	2
CAV Telefono Donna	22
CAV Città di Castello	1
CAV Orvieto	2
CPO-Telefono Donna-Perugia	42
CAV Spoleto	1
H24	219

1 a 10 di 11 &lt; &gt; Pagina 1 di 2 &gt; &gt;|

Numero di invii per organizzazione mittente

MITTENTE	Numero Invii ↑
CAV Terni	75
H24	63
CAV Perugia	38
CAV Telefono Donna Perugia	15
Emergenza	7
CAV Gubbio	3
CAV Narni	1
CAV Città di Castello	1
CAV Orvieto	1
CAV Spoleto	1

Numero di invii per organizzazione destinataria



Servizi erogati dall'organizzazione destinataria

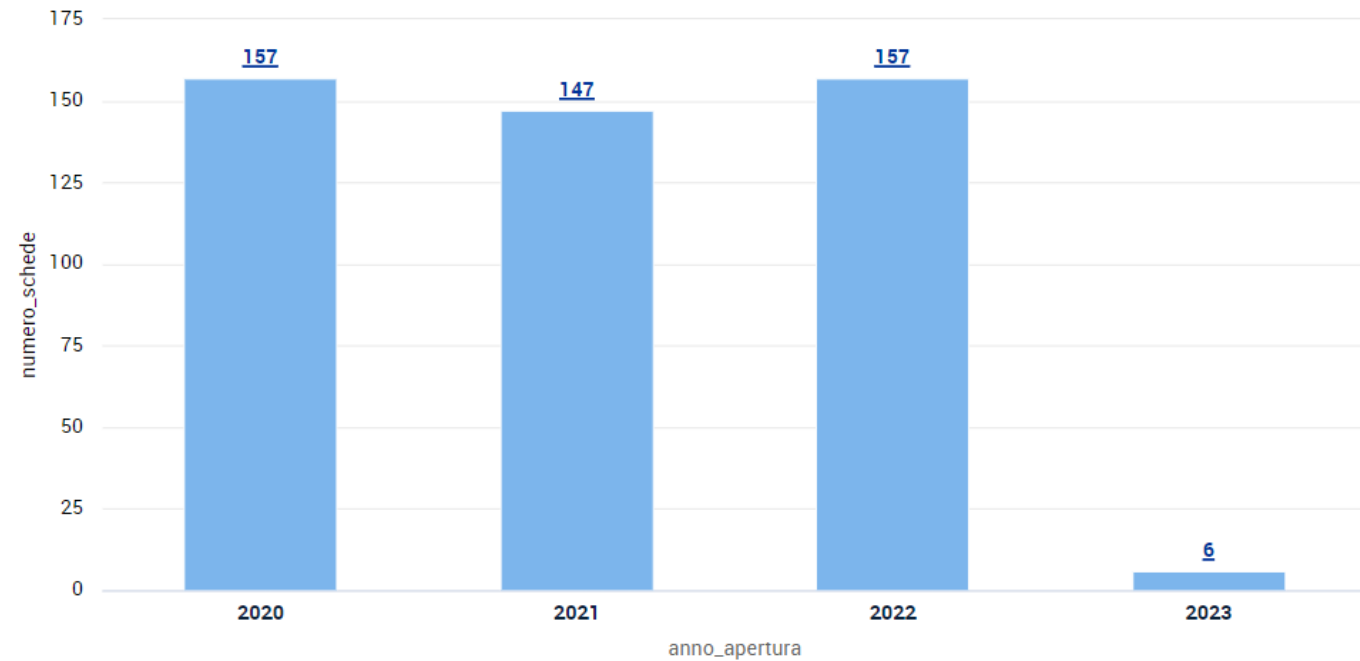
# Flusso H24

## flusso totale h24

467

## FLUSSO H24 PER ANNO

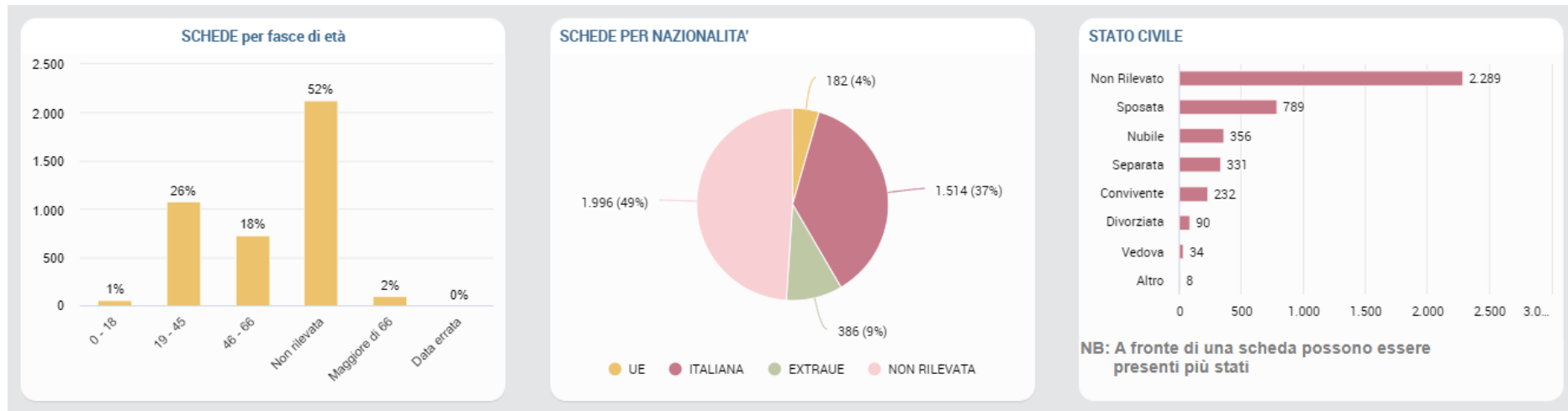
anno_apertura	numero_schede
2020	157
2021	147
2022	157



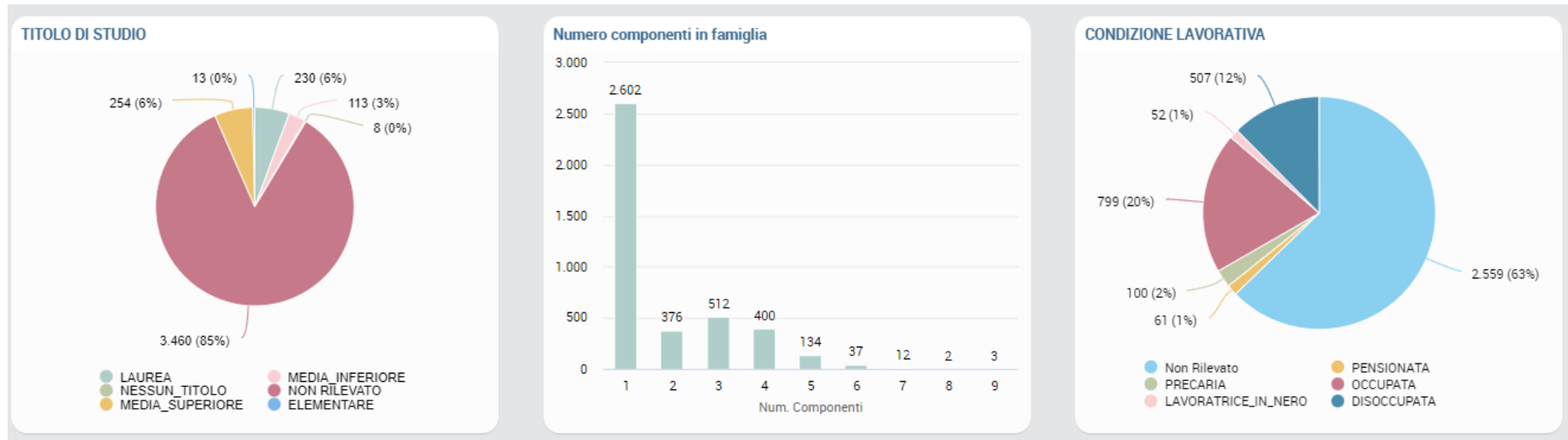
Invii da H24 ad altre organizzazioni per anno



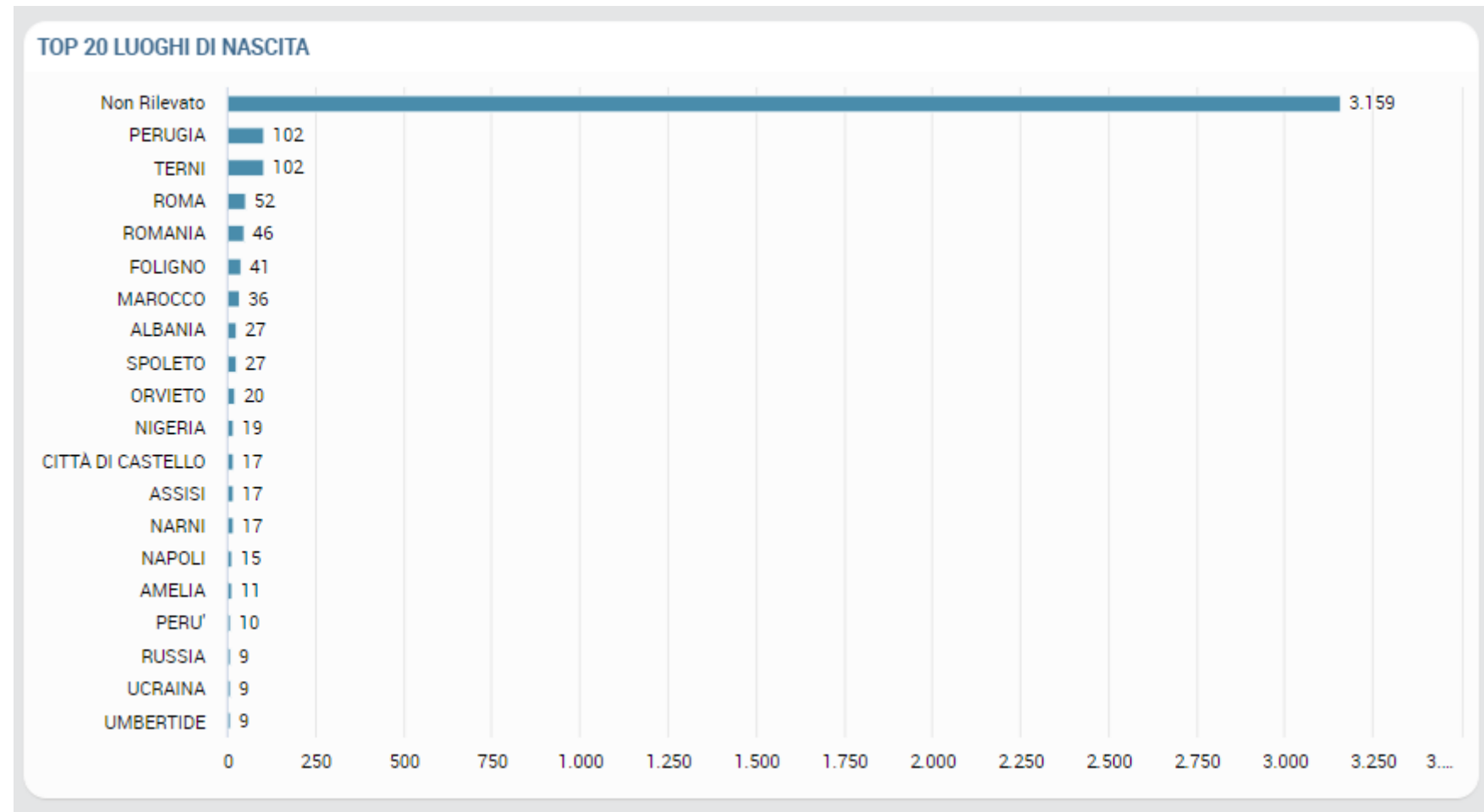
# Caratteristiche delle donne



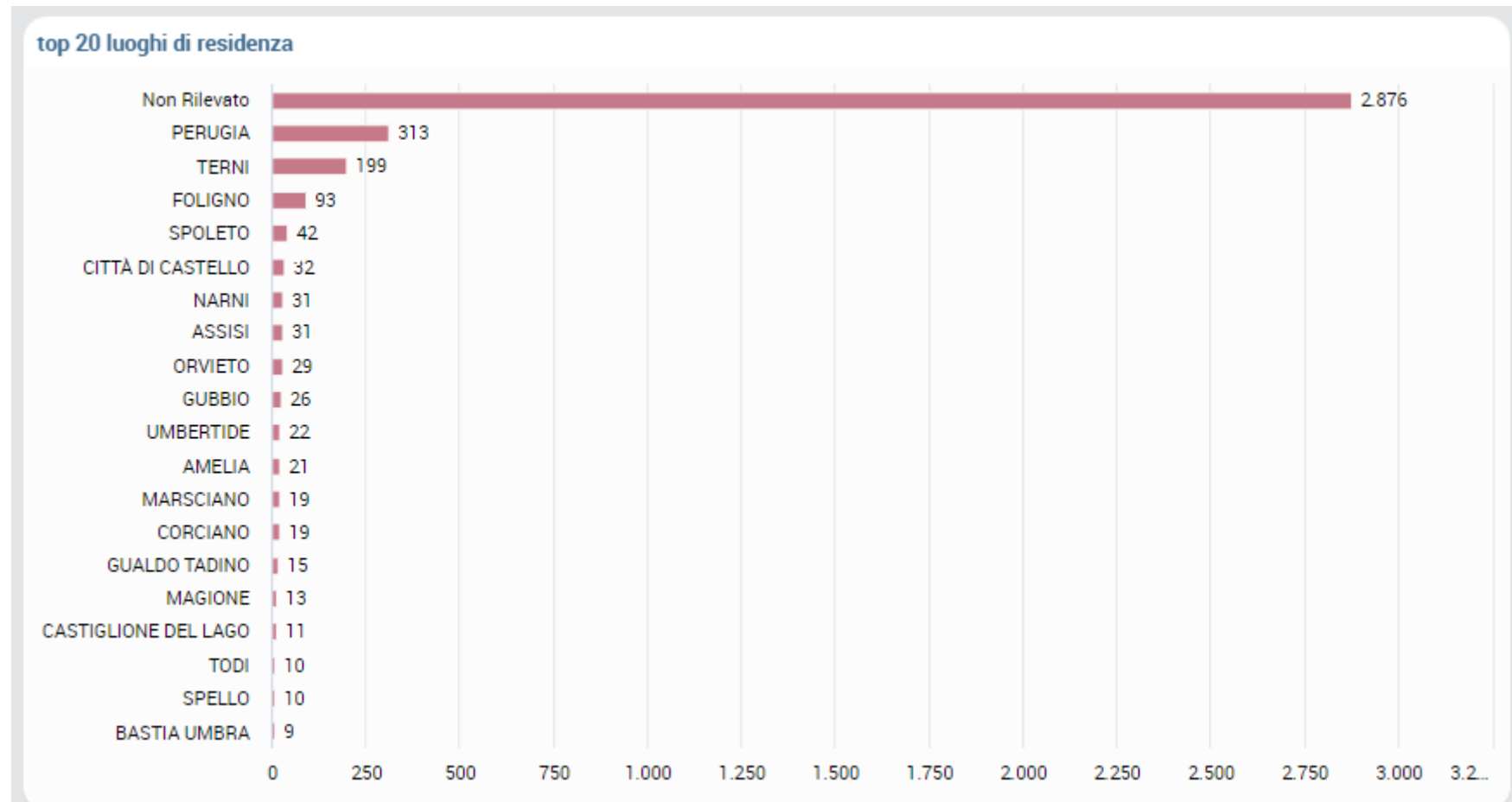
Distribuzione delle donne per fascia di età, nazionalità e stato civile



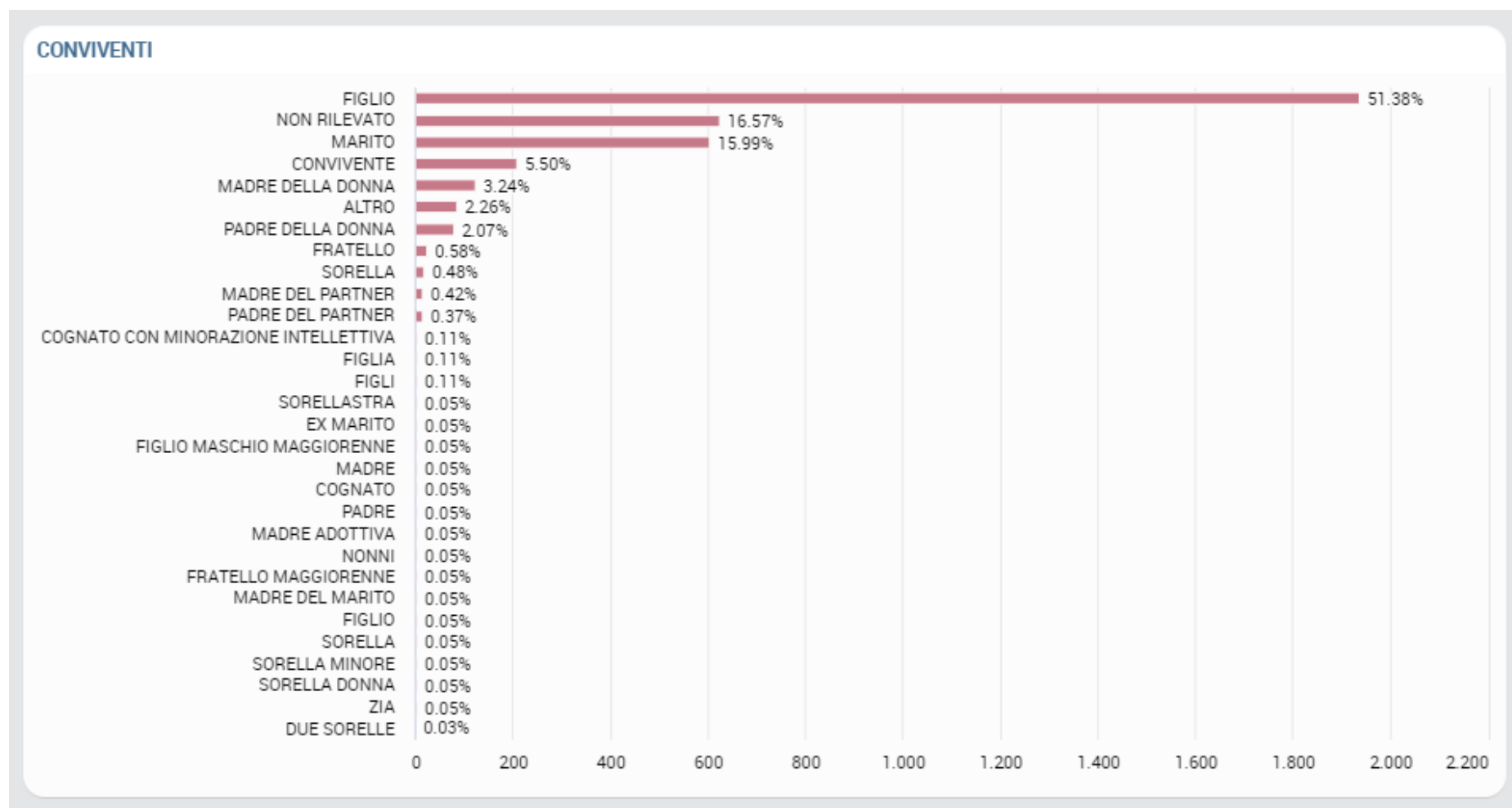
Distribuzione delle donne per titolo di studio, numero di componenti in famiglia e condizione lavorativa



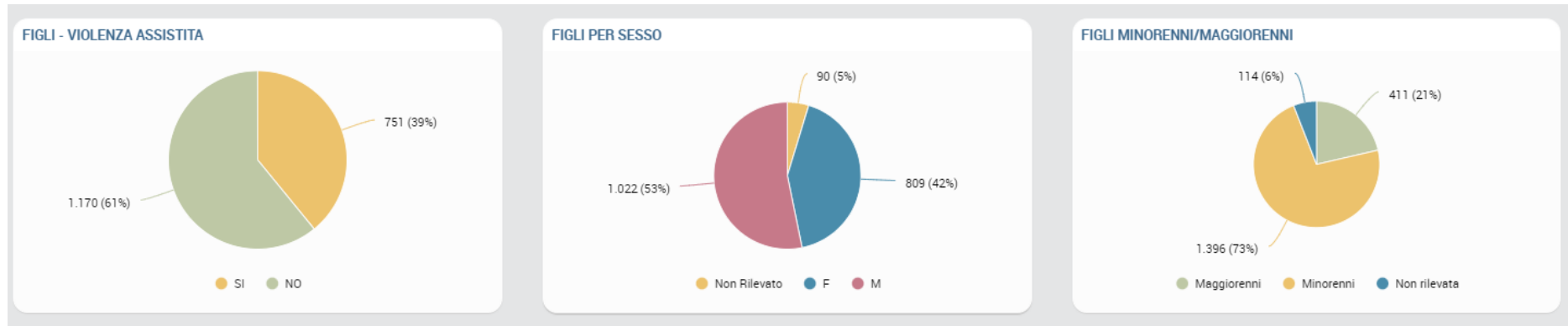
Distribuzione delle donne per luogo di nascita



Distribuzione delle donne per luogo di residenza



Distribuzione dei familiari conviventi



Distribuzione dei figli per sesso, età e violenza assistita

## Analisi schede per anno

anno	ascolti	colloqui	servizi	Donne P.C. anni precedenti	Donne P.C. anno di riferimento	Donne uscite	Tot. donne in carico
2013	3	2	2	0	0	0	0
2014	6	31	4	0	4	0	4
2015	49	161	30	4	5	0	9
2016	101	460	91	9	9	0	18
2017	195	752	290	18	45	0	63
2018	1.488	2.254	922	63	247	7	303
2019	2.890	2.600	2.164	303	369	99	573
2020	3.371	2.364	2.448	573	238	83	728
2021	4.977	3.271	3.492	728	248	33	943
2022	5.550	3.183	3.118	943	315	78	1.180

anno	contatti_totali	di cui contatti diretti	di cui contatti non diretti	di cui contatti con seguito	di cui contatti nuovi	numero_donne
2013	2	0	2	1	2	2
2014	8	0	8	5	7	8
2015	26	0	26	19	19	26
2016	61	0	61	45	37	61
2017	152	0	152	109	94	152
2018	1.110	0	1.110	580	891	1.003
2019	1.805	0	1.805	692	1.075	1.660
2020	2.096	0	2.096	662	1.062	1.936
2021	2.707	0	2.707	756	1.195	2.530
2022	3.530	0	3.530	797	1.415	3.343

anno	donne in carico	di cui nuove prese in carico	di cui nuove da servizi territoriali	donne straniere	straniere con permesso	straniere senza permesso	donne senza presa in carico formale
2023	1.175	24	4	239	36	203	2.271
2022	1.180	315	59	246	36	210	2.232
2021	943	248	38	205	31	174	1.642
2020	728	238	56	167	28	139	1.193
2019	573	369	87	158	28	130	740
2018	303	247	92	95	20	75	308
2017	63	45	14	23	10	13	0
2016	18	9	3	11	5	6	0
2015	9	5	3	7	5	2	0
2014	4	4	3	3	3	0	0